

Bilancio 2022



INDICE

Relazione sulla gestione

1 Condizioni operative e sviluppo delle attività	1
2 Andamento della gestione	
2.1 Raccolta rifiuti	4
2.2 Decoro urbano	12
2.3 Impianti	13
2.3.1 Impianto di incenerimento con recupero energetico	14
2.3.2 Impianto selezione meccanica	20
2.3.3 Discarica esaurita Vallin dell'Aquila	20
2.4 Centri comunali di raccolta - stoccaggi	22
2.5 Manutenzione sedi e fabbricati	23
2.6 Manutenzione parco veicolare	24
2.7 Manutenzione impianti	25
2.8 Comunicazione al cittadino	26
2.9 Disinfezione di uffici, aree pubbliche ed impianti aziendali	28
2.10 Laboratorio	28
2.11 T.I.A. – Tariffa Igiene Ambientale	29
2.12 Sistema di gestione ambiente sicurezza ed adempimenti ambientali	29
2.13 Servizi cimiteriali	30
3 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	
3.1 Ambiente	30
3.2 Personale	31
3.3 Sicurezza del personale	34
3.4 Formazione del personale	35
3.5 Bilancio di sostenibilità	35
4 Sintesi del Bilancio	
4.1 Andamento economico generale	35
5 Investimenti	37
6 Attività di ricerca e sviluppo	38
7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	39
8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	39
9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	40
10 Evoluzione prevedibile della gestione	41

Bilancio e rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale Attivo	43
Stato Patrimoniale Passivo	46
Conto economico	48
Rendiconto Finanziario, metodo indiretto	51

Nota integrativa

Premessa	53
Criteri di formazione	54
Principi di redazione	55
Dati sull'occupazione	82
Destinazione del risultato d'esercizio	84

A.AM.P.S.SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B -57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 94.835.

1 Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale ed è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ed assimilati.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, Socio Unico di A.AM.P.S. Spa, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO)Toscana Costa.

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara.

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005, A.AM.P.S. è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), istituita in sostituzione del tributo comunale TARSU a decorrere dal 1° gennaio 2006 e fino al 31 dicembre 2012, tutt'ora in gestione a stralcio.

Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2021, A.AM.P.S. SpA ha svolto il servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ai sensi del Regolamento Comunale, soggetti a privativa, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno in data 19 dicembre 2012. La scadenza del contratto inizialmente prevista per il 31 dicembre 2030 è terminata il 31.12.2021 in quanto:

- In data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha approvato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani a RetiAmbiente SpA, strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni potranno esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", ovvero lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi.
- RetiAmbiente SpA, pertanto ha iniziato a svolgere il servizio nella sua qualità di Gestore Unico dell'ATO Costa dal 1° gennaio 2021 ed inizialmente ha operato su circa il 70 % del territorio dell'ATO Toscana Costa con le proprie società operative locali (d'ora in poi SOL): ASCIT spa Piana e Media Valle lucchese; ERSU spa Versilia; ESA spa Isola d'Elba; GEOFOR spa Provincia di Pisa; SEA Ambiente spa Viareggio; REA spa bassa Valdicecina; BASE srl Bagni di Lucca. In funzione dello stato giuridico e delle incombenze in essere, per le società A.AM.P.S. spa, ASMIU di Massa e NAUSICAA spa di Carrara l'ingresso in RetiAmbiente spa veniva differito al 2022. Per la società GEA srl operante nella Garfagnana, al 2025, e per la società Sistema Ambiente spa di Lucca, al 2029.

- In particolare per A.AM.P.S. Spa in data 17 dicembre 2020, è stato sottoscritto tra ATO Toscana Costa, Comune di Livorno, RetiAmbiente S.p.A., ed A.Am.P.S. SpA, il Contratto transitorio per lo svolgimento in deroga del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio del Comune di Livorno da parte di A.Am.P.S. S.p.A. nel periodo dal 1° gennaio 2021 fino alla conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), al quel momento stabilita al 30 giugno 2022;
- tale contratto trova fondamento nell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO Toscana Costa, deliberato dalla citata Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nei confronti di RetiAmbiente S.p.A. e che stabilisce, all'articolo 1:

1. Poiché, alla data di perfezionamento dell'affidamento (sottoscrizione del contratto di servizio), al Gestore unico, non si sono consolidate le condizioni affinché il Comune di Livorno potesse conferire la società A.Am.P.S. S.p.A. in RetiAmbiente S.p.A., il presente contratto, oltre a quanto indicato al successivo art. 2, ha lo scopo di concedere ad A.Am.P.S. S.p.A. un'apposita finestra temporale, che non dovrà comunque protrarsi oltre il termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A. (iscritto al Tribunale di Livorno al numero 05/2016 ed omologato con decreto dell'8 marzo 2017), ad oggi stabilita nel 30 giugno 2022, durante la quale potrà continuare a svolgere il ruolo di Gestore del Servizio di igiene ambientale nel Comune di Livorno; ove la procedura concordataria dovesse essere anticipatamente conclusa, il Comune di Livorno si impegna a definire, contestualmente, l'adempimento delle pratiche civilistiche per il conferimento in RetiAmbiente S.p.A.

2. Al fine di ultimare le operazioni societarie di conferimento in RetiAmbiente SpA, la società A.Am.P.S. S.p.A. potrà pertanto continuare, fino al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità della stessa, a svolgere il servizio nel territorio del Comune di Livorno, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di obblighi delle società in-house di sottoposizione al controllo analogo del Comune di Livorno ed in coordinamento col Gestore Unico.

3. Le parti prendono atto che il presente contratto ha natura transitoria e viene stipulato onde evitare, in via temporanea, dal 1° gennaio 2021 al termine previsto per la conclusione della procedura di Concordato in continuità di A.Am.P.S. S.p.A., che la società A.Am.P.S. S.p.A. decada dalla titolarità di gestore del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti.

4. La sottoscrizione del presente contratto da parte della società A.Am.P.S. S.p.A., non ancora confluita nel Gestore, è quindi condizione necessaria ed indispensabile per lo svolgimento del servizio di raccolta e/o gestione degli impianti da parte della medesima nel territorio di propria competenza.

- In data 29 Novembre 2021 il Comune di Livorno ha conferito A.AM.P.S. Spa in RetiAmbiente Spa mediante aumento di capitale Sociale;
- In data 1° dicembre 2021 è stato emesso dal Tribunale di Livorno il decreto di chiusura anticipata della procedura di Concordato preventivo in continuità a cui A.AM.P.S. era stata sottoposta.

In forza di quanto sopra, la Società è pertanto nella completa titolarità della gestione del pubblico servizio di igiene ambientale per l'ambito territoriale del Comune di Livorno regolato dal contratto sottoscritto con RetiAmbiente Spa fino al 31.12.2035. Il cambio della proprietà da Comune di Livorno a RetiAmbiente Spa non ha comportato pertanto alcuna variazione sull'operatività aziendale.

Nell'anno 2022 è stata consolidata la confluenza operativa dell'azienda nella nuova compagine di gruppo societario, assorbendo le nuove politiche di gruppo e sviluppando diverse progettualità di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione.

Nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei servizi ambientali, la Società svolge i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta trasporto, avvio a recupero, preselezione, incenerimento con recupero energetico e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati (differenziati e non differenziati), per conto del Comune di Livorno.

La Società inoltre:

- svolge, in via residuale, servizi commerciali legati alla raccolta ed al trasporto di rifiuti speciali, servizi di disinfestazione, derattizzazione, nonché di spazzamento e pulizia di piazzali ed aree private interne;
- è dotata di un avanzato laboratorio di analisi che opera per commesse interne e esterne;
- è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cin que anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività è svolta nella sede legale di Livorno, Via dell'Artigianato 39/b e nelle sedi secondarie situate nel Comune di Livorno così riassumibili:

- Direzione tecnica e stabilimento industriale - Via dell'Artigianato;
- Impianto di interrimento controllato esaurito e stoccaggio rifiuti – Località Vallin dell'Aquila;
- Centro di raccolta, Via Cattaneo;
- Centro di raccolta, Via degli Arrotini;
- Deposito e riparazione cassonetti, Via Don Minzoni;
- Plesso cimiteriale "La Cigna";
- Plesso cimiteriale "Antignano".

La Società:

- non possiede partecipazioni di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
- ha partecipazioni dirette nelle aziende di cui alla sotto riportata tabella, precisando che le stesse operano direttamente od indirettamente nel settore ambientale:

Tabella 1 - partecipazioni societarie

Piattaforma Biscottino S.p.A. in liquidazione	2019	2020	2021
Misura della partecipazione	37,60%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	N. 1	N. 1	N. 1
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	-3.627.965 *	-57.563*	-1.326.742*

(*) -Bilancio non approvato – Società in liquidazione

REVET S.p.A.	2019	2020	2021
Misura della partecipazione	0,23%		
Numero dei rappresentanti di A.Am.P.S. SpA negli organi di governo e trattamento economico a ciascuno ad essi spettante	0	0	0
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato d'esercizio	2.078.304	3.114.226	1.256.577

La partecipazione nella Piattaforma del Biscottino che si trova in stato di liquidazione è stata completamente svalutata, per le motivazioni meglio descritte in nota integrativa.

L'utile con il quale chiude l'esercizio 2022, conferma l'andamento positivo della gestione aziendale, che tra l'altro, ha permesso alla società di ripianare gradualmente le perdite conseguite nel periodo ante concordato che avevano completamente abbattuto il capitale sociale ed avevano fatto emergere nel 2015 un deficit patrimoniale, di Euro 196.990.

Si ricorda che in data 1.12.2021 Il tribunale di Livorno ha emesso il Decreto di chiusura della procedura di concordato in continuità omologata in data 8 marzo 2017.

Il debito originario entrato in concordato al netto dello stralcio è stato di Euro 32.835.771. Rimangono ancora non evasi i pagamenti nei confronti di un numero esiguo di creditori che non hanno mai confermato il credito: per questo motivo, sul conto corrente aperto presso la Banca di Credito di Castagneto Carducci espressamente dedicato alla procedura concorsuale, come disposto dal Commissario Giudiziale in fase di chiusura del concordato, si è provveduto ad accantonarne la liquidità necessaria.

2 Andamento della gestione

Anche nei primi mesi dell'anno 2022 è proseguita la fase pandemica da COVID19, che ha inciso profondamente sui comportamenti delle persone e sulle condizioni economiche, sociali e produttive, compresi gli ambiti oggetto dell'azione della Società.

In riferimento a quanto sopra l'azienda ha messo in campo modifiche gestionali, di approccio metodologico, di tutela sanitaria ed ambientale e di organizzazione che hanno consentito di garantire la massima prevenzione, all'interno delle strutture operative, nei confronti della pandemia da COVID19.

Nel corso dell'anno 2022:

- nei primi mesi dell'anno si è dato corso alla manutenzione periodica del TVR, secondo il programma previsto;
- sono state impostate le politiche per l'introduzione della misurazione dei rifiuti, in adesione alla politica di miglioramento delle performance connesse con gli obiettivi di riduzione della produzione complessiva e di incremento della qualità delle frazioni differenziate avviate a recupero, riciclo e riutilizzo;
- è stata avviata la procedura per il riesame dell'AIA del TVR, su richiesta della Regione Toscana;
- si è dato corso alla verifica della internalizzazione dell'attività di spazzamento e decoro urbano, oggi svolta attraverso un appalto a terzi (AVR SpA), che ha consentito la sottoscrizione di specifici protocolli con il concorso dell'Amministrazione comunale, della Capogruppo e delle Organizzazioni sindacali;

Con le premesse di cui sopra, di seguito si espone una sintesi delle attività svolte dalla società.

2.1 RACCOLTA RIFIUTI

Il Comune di Livorno ha chiesto alla azienda di procedere, celermente, alla redazione di un progetto per l'introduzione di un sistema di misurazione della produzione dei rifiuti delle utenze domestiche e non domestiche che sia idoneo a garantire, nel medio periodo, l'applicazione del cosiddetto **TRIBUTO PUNTUALE (TARIP = TA**ssa **R**ifiuti **P**untuale).

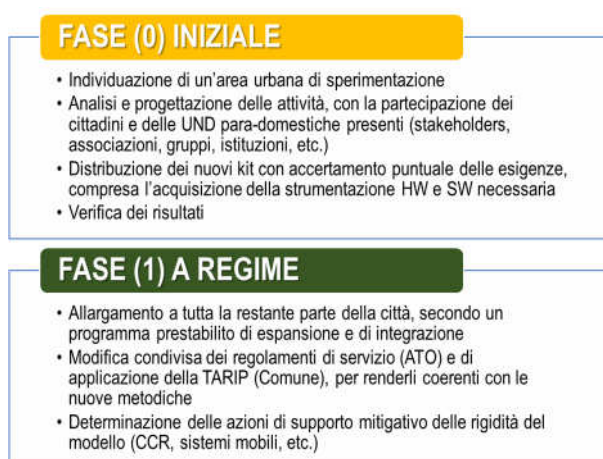
L'obiettivo individuato dall'Amministrazione comunale è congruente con quanto indicato dalla pianificazione regionale vigente ed alle linee guida di livello europeo e nazionale che vedono nell'attuazione di modelli PAYT (Pay As You Throw = Paga Per Quello che Butti) uno degli strumenti di maggior efficacia per le politiche di supporto ai principi ed ai concetti della buona economia circolare.

Associare al comportamento individuale e/o collettivo matrici di carattere economico (premierali o penalizzanti) rende evidente il criterio direttore con il quale il singolo contribuisce al sostentamento di un servizio universale e, contestualmente, sostanzia la dazione tributaria con evidenze tangibili che afferiscono alla sfera individuale (consapevolezza negli acquisti, riduzione delle matrici a più complesso onere di trattamento, maggior attenzione alla selezione e separazione, etc.) e non più unicamente ad elementi esterni al sistema (m² dell'alloggio o superficie dell'azienda, numero di componenti il nucleo familiare o tipologia generica dell'UND, etc.).

Va ricordato che al fine di dare compimento alle enunciazioni contenute nelle diverse norme che si richiamavano alle disposizioni correlate alle politiche di supporto alla ECONOMIA CIRCOLARE, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, con proprio decreto ministeriale del 20 aprile 2017, ha dettato i criteri per la realizzazione, da parte dei comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, prodotti sia da UD che da UND.

Il progetto approvato dall'Amministrazione comunale ha previsto l'attivazione di un percorso a doppia fase:

Tabella 2 – strutturazione progetto TARIP



Il comparto territoriale di FASE (0), attivato nell'autunno 2022, è stato strutturato su quattro quartieri cittadini con i seguenti elementi progettuali:

Tabella 3 – zonizzazione della sperimentazione TARIP

quartiere	abitanti	UD	UND				totale UND
			uffici	commercio non alimentare	commercio alimentare	ristoranti	
BANDITELLA	3.617	1.830	100	30	22	17	169
ANTIGNANO	2.622	1.257	80	26	19	10	135
MONTENERO	5.499	2.317	82	35	27	26	170
CASTELLACCIO	670	284	11	3	1	11	26
totali	12.408	5.688	273	94	69	64	500

È proseguito, anche nell'anno 2022, il servizio itinerante denominato "POSTAZIONI ECOLOGICHE MOBILI".

Le Isole Ecologiche Mobili sono postazioni itineranti a supporto del servizio "porta a porta" che i cittadini (utenze domestiche) possono utilizzare migliorare la propria raccolta differenziata dei rifiuti, destinati principalmente a chi saltuariamente si trova nell'impossibilità di rispettare i giorni/orari di esposizione dei mastelli delle frazioni organico, multimateriale oppure indifferenziato, così come sarebbe previsto dal calendario dedicato al quartiere di appartenenza.

Il servizio prevede che il cittadino possa presentarsi con la propria tessera sanitaria in corso di validità, presso i punti di raccolta e consegnare il sacchetto ben chiuso agli operatori – attualmente il servizio si svolge presso luoghi pubblici, dalle ore 7:00 alle ore 12:00, dei giorni feriali e non festivi secondo un calendario che è stato approvato dall'Amministrazione comunale.

Per quanto attiene alle quantità di rifiuti, nel 2022, si è riscontrato:

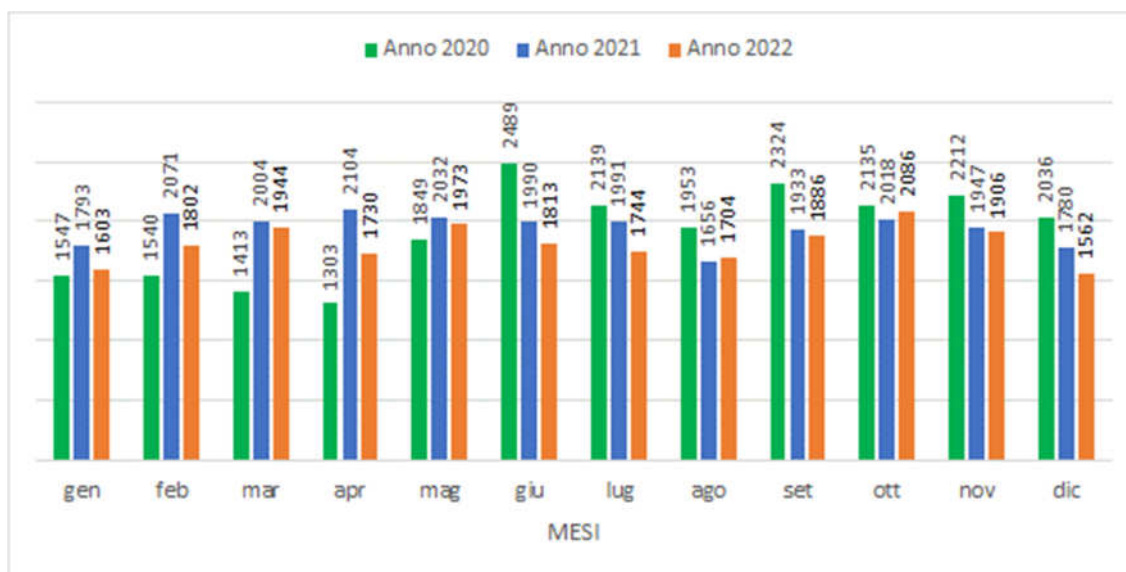
- una produzione complessiva di rifiuti urbani di circa 81.500 tonnellate, pari a circa 523 kg/abitante all'anno, in linea con l'annualità precedente;
- un incremento della quantità di RUR, per circa 2.000 tonnellate, che ha portato la formazione di oltre 31.300 tonnellate totali di indifferenziato, pari a 201 kg/abitante all'anno;
- una contrazione della quantità di RD di circa 2.500 tonnellate, per una produzione unitaria di circa 322 kg/abitante all'anno.

La raccolta degli sfalci e potature dipende fortemente dalle stagionalità ed i quantitativi raccolti si sono attestati ai valori registrati nell'anno 2021; sia l'anno in esame che l'anno precedente si sono contraddistinti per la scarsa piovosità che ha di per sé, determinato la diminuzione della raccolta di questa tipologia di rifiuto.

Tabella 4 – trend della RD domiciliare degli sfalci negli anni 2020 – 2021 – 2022



Tabella 5 – trend della RD domiciliare dei rifiuti ingombranti e RAEE negli anni 2020 – 2021 – 2022



Vanno rilevate altresì alcune riduzioni collegate alle modifiche del modello di intercettazione nell'area del cosiddetto CENTRO ALLARGATO che hanno portato ad una contrazione della raccolta della frazione umida da mense e cucine (organico).

Il risultato, in termini di raccolta differenziata, riporta il seguente dato finale, rispetto agli anni precedenti:

Tabella 6 – dati complessivi della produzione di rifiuti urbani negli anni 2020 – 2021 – 2022

		2020		2021		2022	
		Tonn.		Tonn.		Tonn.	
RU_{TOT}	totale raccolta rifiuti (RU+RU_{ESC})	79.805		85.085		83.536	
	inerti da scarichi abusivi	68,30		32,62		26,20	
	rifiuti cimiteriali	13,76		0,00		12,58	
	pulizia spiagge	818,12		992,68		95,78	
RU_{ESC}	totale rifiuti esclusi da calcolo % RD	900,18		1.025,30		134,56	
RU	rifiuti urbani ($\sum RI + \sum RD$)	78.905		84.060		83.402	
		Tonn.	%	Tonn.	%		%
	terre di spazzamento strade a smaltimento	0	0%				
	raccolta da cassonetti stradali + grandi utenze	26.940	34,14%	29.345	34,91%	31.337	37,57%
	totale raccolte indifferenziate $\sum RI$	26.940	34,14%	29.345	34,91%	31.337	37,57%
	Umido	16.927	21,45%	15.854	18,86%	14.061	16,86%
	Sfalci e potature	4.161	5,27%	3.987	4,74%	4.285	5,14%
	Carta	6.553	8,31%	6.709	7,98%	6.510	7,81%
	Cartone	2.525	3,20%	4.170	4,96%	3.863	4,63%
	Vetro	5.370	6,81%	5.535	6,58%	5.535	6,64%
	Multimateriale leggero	7.125	9,03%	7.547	8,98%	7.435	8,92%
	Multimateriale pesante	0	0,00%	0	0,00%		0,00%
	Multimateriale aziende	0	0,00%	15	0,02%	5	0,01%
	Legno	2.845	3,61%	3.528	4,20%	3.262	3,91%
	Ingombranti	2.553	3,23%	3.081	3,67%	2.924	3,51%
	Inerti conferiti da cittadini	1.633	2,07%	1.948	2,32%	2.124	2,55%
	Tessili - indumenti	91	0,12%	64	0,08%	58	0,07%
	Metalli	225	0,29%	269	0,32%	256	0,31%
	Pneumatici	24	0,03%	24	0,03%	19	0,02%
	RAEE - R1 (Freddo)	147	0,19%	166	0,20%	167	0,20%
	RAEE - R2 (Bianchi)	199	0,25%	177	0,21%	169	0,20%
	RAEE - R3 (TV-monitor)	105	0,13%	122	0,14%	97	0,12%
	RAEE - R4 (Apparecchiature varie)	179	0,23%	240	0,29%	234	0,28%
	RAEE - R5 (Sorgenti Luminose)	2	0,00%	2	0,00%	2	0,00%
	terre da spazzamento a recupero	1.131	1,43%	1.020	1,21%	766	0,92%
	Rifiuti urbani pericolosi	49	0,06%	67	0,08%	69	0,08%
	Altri rifiuti RD	122	0,15%	188	0,22%	221	0,27%
	totale raccolte differenziate $\sum RD$	51.965	65,86%	54.715	65,09%	52.064	
	Q.tà in peso per biocomposter	1.531		1.564		1.484	
	totale q.tà per calcolo RD-$\sum RD + q.tà biocomp.$	53.496		56.279		53.548	
	% RD certificata	66,51%		65,73%		63,08%	

Di seguito la tabella che riepiloga i costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati e indifferenziati nel triennio 2020-2022; si evidenzia un trend in diminuzione dei costi di trattamento dei rifiuti indifferenziati.

Tabella 7 – costi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2020 – 2021 – 2022

	2020	2021	2022
Costo smaltimento Indifferenziati (*)	4.487.135 €	4.343.338 €	3.541.760 €
Trattamento Umido	1.716.381 €	1.578.237 €	1.046.598 €
Trattamento Sfalci e potature	139.248 €	144.075 €	130.478 €
Selezione Materiali cellulosici	145.034 €	152.350 €	126.258 €
Trattamento Vetro	105.930 €	57.613 €	55.879 €
Trattamento Multimateriale leggero	- €	- €	107.007 €
Trattamento Legno	136.655 €	163.756 €	167.573 €
Trattamento Ingombranti	427.313 €	544.833 €	509.458 €
Trattamento Inerti conferiti da cittadini	15.000 €	24.392 €	34.514 €
Trattamento Pneumatici	5.003 €	6.182 €	3.943 €
Trattamento Terre da spazzamento a rec	116.635 €	116.331 €	92.946 €
Trattamento Rifiuti urbani pericolosi	19.456 €	20.063 €	19.799 €
Trattamento Altri rifiuti RD	61.934 €	60.074 €	67.577 €
Totale	7.375.724 €	7.211.243 €	5.903.791 €

(*) Importo legato alle dinamiche di gestione dei costi degli impianti interni variabili in relazione ai rifiuti trattati

Sul fronte dei costi di trattamento dei rifiuti differenziati si registra nel complesso una leggera contrazione in quanto gli aumenti dei prezzi sono stati compensati in alcuni casi da minori quantità raccolte.

In particolare di seguito si evidenziano gli elementi più rilevanti:

- Trattamento umido: si è avuta una significativa riduzione della FORSU raccolta nel Comune di Livorno, che, unitamente con la riduzione della tariffa per l'avvio a recupero sostenuta partire dal mese di giugno, a seguito della conclusione della gara espletata dalla capogruppo per tutte le SOL, ha consentito di ridurre i costi complessivi per il trattamento.
- Trattamento sfalci e potature: complessivamente i costi sono risultati leggermente inferiori. L'incremento della tariffa di trattamento da l'iniziale 26,60 €/ton a 30 €/ton è stato compensato dalla sensibile riduzione della quantità trattata allo stoccaggio in parte raccolta direttamente ed in parte conferita. Anche nel 2022 a causa dell'impossibilità dell'impianto principale ad accogliere tutti i quantitativi raccolti, una parte di questi è stata dirottata ad un impianto alternativo, autorizzato per una quantità minore delle nostre necessità, sito in prossimità della nostra stazione di trasferimento (Collesalveti).
- Selezione materiali cellulosici: le spese sostenute relativamente alla frazione cellulosica riguardano le attività di selezione della quota OUT della raccolta, ossia la CARTA CONGIUNTA da avviare a selezione prima della valorizzazione presso COMIECO; per tale attività, svolta all'interno della piattaforma ECOLOGISTIC autorizzata COMIECO e scelta secondo il principio della "prossimità", la spesa sostenuta in forza all'applicazione della stessa tariffa dell'anno precedente, è risultata lievemente minore per effetto della minore quantità di carta raccolta.

- Trattamento del vetro: nessuna variazione di rilievo in termini di costi e di operatività del servizio registrata.
- Trattamento del legno: complessivamente i costi sono risultati leggermente superiori a causa dell'incremento della tariffa di trattamento, da 48,0 €/ton a 52,47 €/ton che ha assorbito la diminuzione registrata sulla quantità di materiale trattato allo stoccaggio, in parte raccolta direttamente ed in parte conferita.
- Trattamento ingombranti: La quantità di ingombranti trattata, conferita direttamente dagli utenti, raccolta in modalità domiciliare e proveniente dalla pulizia delle postazioni di raccolta è risultata lievemente inferiore rispetto all'anno 2021. La riduzione della quantità unitamente con la sensibile riduzione della tariffa per l'avvio a recupero conseguita a seguito della conclusione dell'ultima procedura di gara hanno determinato la diminuzione dei costi sostenuti rispetto al precedente anno.

Nella tabella seguente sono messi a confronto i ricavi derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuti differenziati e dai contributi dei consorzi di filiera relativi agli anni 2020-2022.

Tabella 8 – ricavi complessivi dei rifiuti urbani negli anni 2020 – 2021 – 2022

	2020	2021	2022
Contrib.CONAI carta e cartone	498.257 €	751.014	931.966
Contributo RAEE	55.710 €	61.684	63.601
Contributo RILEGNO	11.067 €	1.977	
Contributo plastica		4.034	20.403
Vendita materiale ferroso	52.521 €	56.662	110.024
Vendita batterie esauste	10.896 €	15.378	17.751
Vendita Multimateriale	842.922 €	850.522	731.581
Vendite vetro	1.743 €	2.714	3.126
Vendite oli vegetali esausti	10.139 €	12.085	11.484
Vendite Tessili - Indumenti	45.000 €	45.000	45.000
Totale	1.528.256 €	1.801.071	1.934.935

Nel complesso gli importi relativi alla vendita dei materiali raccolti e dai contributi della Filiera CONAI sono determinati sia dalla quantità che soprattutto dalla qualità del materiale; i ricavi più rilevanti derivano dalla riscossione del contributo CONAI per la carta e cartone e dalla vendita relativa al multimateriale leggero. Cresce il valore ricavato da quasi tutte le frazioni per effetto dell'incremento dei contributi dei Consorzi e per effetto dell'incremento della quotazione della materia avviata a recupero.

Infatti nel corso del 2020 è stato perfezionato l'Accordo quadro ANCI-CONAI 2020/2024, che è divenuto operativo nell'anno 2021 ed ha portato un aumento progressivo dei corrispettivi riconosciuti, che ha permesso di ottenere ricavi e contributi maggiori rispetto gli anni precedenti.

In particolare per quanto riguarda carta e cartone, con il rinnovo dell'Accordo quadro ANCI-CONAI, si registrata l'incremento dei corrispettivi della raccolta selettiva e la modifica del sistema di calcolo per la congiunta, che è stato legato all'indice mensile della Camera di Commercio di Milano (nel corso del 2022 le quotazioni medie sono state ulteriormente vantaggiose rispetto al precedente anno e di conseguenza anche il ricavo da tale materiale ha registrato un aumento. La qualità del materiale proveniente dalla raccolta selettiva

ha fatto registrare una bassissima percentuale di impurità (inferiore all'1%) che ha permesso di ottenere il massimo riconoscimento ottenibile (Fascia 1).

L'incremento dei ricavi dalla vendita dei materiali ferrosi è legato principalmente a due fattori rilevanti che si sono verificati nel corso dell'anno 2022. Partendo dalla consolidata quantità conferita dagli utenti ai Centro Comunali, che non ha subito significative variazioni, l'incremento dei ricavi è dovuto alla maggior quantità di ferro prodotto dalle attività aziendali di manutenzione (vedi la manutenzione programmata di medio termine dell'impianto di incenerimento) ed al significativo incremento del costo di acquisto del ferro a causa della situazione internazionale ed alla mancanza di materie prime (metalli da costruzione). Il ricavo maggiore si è avuto infatti dalla vendita degli elementi di fusione delle griglie sostituiti nel mese di aprile.

Per la vendita del Multimateriale Leggero i significativi minori ricavi sono da mettere in relazione con la minore, anche se lieve, quantità di materia raccolta, ma soprattutto con la scarsa qualità della frazione raccolta che, non rispettando gli standard richiesti da COREPLA determina oltre a maggiori costi di trattamento per la valorizzazione, una minor quantità di materia avviabile a recupero e una maggior quantità di sovalli da avviare a termodistruzione. La media della frazione estranea del Multimateriale Leggero registrata nel corso dell'anno 2022 è stata di circa il 40% con picchi mensili anche di oltre il 50% a fronte di una percentuale ammessa del 22%; ciò determina il riconoscimento da parte del soggetto affidatario del servizio di ritiro, trasporto, selezione, pressatura e avvio a recupero, di una tariffa minore (circa 90 €/ton contro 125 €/ton). Dovendo trattare a proprie spese i sovalli eccedenti la quota del 22% quanto sopra ha anche generato una riduzione dei ricavi provenienti dall'incenerimento della frazione secca per conto terzi per occupazione dei volumi disponibili.

Il ricavo dalla vendita del vetro risente della qualità e della pezzatura del materiale conferito all'impianto di trattamento. Malgrado l'incremento della quantità raccolta, il vetro non viene ben valorizzato in quanto contiene molta impurità e i numerosi passaggi della fase di raccolta e trasporto ne determinano una frantumazione tale che la pezzatura arriva agli standard minimi per la lavorazione. La quantità raccolta in modalità "a campana" consente di ridurre i costi di esecuzione del servizio attualmente svolto da terzi soggetti, compensando le spese da sostenere per lo svuotamento, per il trasporto e per la pulizia dalle impurità per avvio a recupero.

Dalla fine del 2021, con la costituzione del Consorzio Biorepack, il sistema CONAI garantisce su tutto il territorio nazionale, il ritiro, la raccolta, il recupero e il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile assieme alla frazione organica umida dei rifiuti urbani. A fronte della quantità dei rifiuti di imballaggio in bioplastica compostabile, avviata a effettivo trattamento, riscontrato a consuntivo attraverso analisi specifiche sulla frazione di FORSU conferita presso gli impianti di recupero, Biorepack ha riconosciuto per il 2022 il relativo corrispettivo economico a copertura dei costi di raccolta differenziata, trasporto, riciclo organico. Il servizio è praticamente stato avviato alla fine del 2021 e consolidato nel corso del 2022.

I ricavi per vendita di Tessili e Indumenti riguardano il contratto stipulato con la Cooperativa Sociale Coccapani per l'esecuzione del servizio di raccolta e recupero indumenti usati e risultano valorizzati attraverso un contratto a costo fisso, indipendente dalla quantità di materia raccolta.

Per la raccolta RAEE non si registra nessuna variazione significativa in termini di contributi; la quantità raccolta risulta in linea con gli anni precedenti e nessuna variazione è stata apportata nel 2022 in termini di riconoscimento del corrispettivo.

2.2 DECORO URBANO

È stato richiesto all'azienda di valutare, con ponderazione tecnica ed economica, i potenziali benefici derivanti dall'internalizzazione dei servizi di spazzamento e accessori a questi, oggi svolti con ricorso ad appalto esterno, a valere dalla data di scadenza dell'attuale affidamento a terzi (31 gennaio 2023).

La integrazione in AAMPS di queste attività avrebbe innegabili utilità, non ultima quella di poter intercambiare il personale dipendente su una maggior varianza tipologica di servizi, al fine di garantire una riduzione del carico individuale di lavoro, abbattendo sensibilmente le problematiche derivanti dalla ripetitività di specifiche raccolte, anche usuranti.

Durante gli ultimi anni i servizi di igiene ambientale hanno manifestato alcuni punti di forza:

- significativa riduzione del fenomeno dell'abbandono delle deiezioni canine sulle aree pubbliche;
- aumento della capacità di intervento, in termini di rapidità ed efficienza, della struttura AAMPS dedicata a risolvere le criticità segnalate dai cittadini o dagli stakeholder, con ciò accorciando i tempi di risposta;
- notevole incremento del numero dei cestini sul territorio, con uniformazione delle loro tipologie (a vantaggio dell'estetica e della riconoscibilità, nonché della semplificazione delle manutenzioni svolte direttamente da AAMPS);
- sviluppo ed inserimento, nel piano dei servizi di igiene urbana, delle attività di tutela ambientale dei parchi chiusi con interventi legati alla stagionalità, offrendo una integrazione dei servizi nelle aree a più elevata presenza di fruitori;
- prosecuzione e potenziamento degli interventi in specifiche parti della città per la risoluzione di criticità strutturali (zone centrali, quartiere «La Venezia», aree del Lungomare, etc.) nelle primissime ore del mattino, per evitare disagi ai residenti ed ai clienti delle attività, nonché per migliorare l'impatto degli spazi e delle strade.

Contestualmente ai benefici indicati, sono state altresì rilevate varie criticità nell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana:

- abbandono di rifiuti presso le postazioni ad accesso controllato (PAC del «Pentagono» e «Centro allargato») e presso i punti di raccolta di prossimità (PdR/PaP in area pubblica) situati nelle parti periferiche della città;
- diffusione di rifiuti da parte di animali o altre cause (eventi meteorologici) durante l'esposizione nelle zone PaP amplificato da comportamenti indisciplinati od errate modalità di conferimento da parte degli utenti domestici e non domestici;
- abbandono dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali ubicate presso le aree mercatali, oggetto di specifico progetto di miglioramento strutturale.
- rapido/anomalo riempimento dei cestini gettacarte che vengono utilizzati impropriamente da alcuni utenti che conferiscono rifiuti in modo non conforme rispetto alle disposizioni in atto ed alle normali condizioni;
- difficoltà a mantenere un adeguato livello qualitativo dei marciapiedi a causa della presenza di infestanti (gramigna, vetriola, ortica, ecc.) e dello stato precario di alcuni manti (spesso deteriorati);

- impatto derivante dall'aumento del pulviscolo nelle attività di pulizia stradale con soffianti (specie in presenza di epidemia da COVID19);
- eccessive emissioni sonore (rumore) percepito da alcuni soggetti «sensibili» per le operazioni di «spazzamento assistito» eseguito con soffianti.

Allo scopo è stato redatto un documento progettuale che poneva sfidanti obiettivi:

- adeguare il servizio di spazzamento meccanizzato ai principi di sostenibilità, efficacia ed efficienza;
- potenziare lo spazzamento manuale del territorio per attenuare le criticità relative alla dispersione e all'abbandono dei rifiuti;
- ottimizzare i servizi di pulizia delle aree mercatali in favore dei commercianti e della qualità dei rifiuti;
- impostare un sistema di rendicontazione delle prestazioni con analisi dati per il miglioramento continuo, anche in riferimento alle politiche di ATO e di ARERA sulla qualità del servizio reso.

Il progetto di cui trattasi è stato approvato dall'Amministrazione comunale, dapprima con deliberazione della Giunta numero 85, del 25 febbraio 2022, per l'introduzione di nuovi servizi a partire da aprile 2022 e successivamente a seguito della sottoscrizione, avvenuta il 24 novembre 2022, del PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVAMENTE AL PROCESSO DI INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO E DECORO URBANO DELLA CITTÀ DI LIVORNO.

La fase di internalizzazione, a seguito dell'allungamento di alcune procedure amministrative, è tutt'ora in corso e si prevede la sua ultimazione entro il 30 settembre 2023.

2.3 IMPIANTI

La sintesi delle performance relative all'impiantistica di incenerimento/preselezione è riportata nella tabella che segue:

Tabella 9 - performance relative all'impiantistica negli anni 2020 – 2021 - 2022

	VOCE	UM	CONSUNTIVO		
			2020	2021	2022
INCENERITORE CON RECUPERO ENERGETICO	Energia Elettrica Prodotta	MWh	29.803	30.073	25.811
	Energia Elettrica Immessa in rete	MWh	19.418	20.313	17.864
	Frazione Secca/CSS/RUI PAP Trattati totale	t	62.292	60.925	47.844
	Frazione Secca prov. Imp. Selezione Livorno	t	0	0	7.029
	Frazione Secca Trattata prov. ATO COSTA	t	33.747	24.102	15.960
	Frazione Secca Trattata prov. SOVVALLI	t	3.249	7.259	7.721
	RUI PAP Comune di Livorno	t	26.699*	27.825**	16.965
	Altri Conferimenti	t	91,33	86,90	0
	RUI PAP Covid_19 extra Comune di Livorno	t	730	1.362	159
	% funzionamento Linea 1	%	84%	82%	68%
	% funzionamento Linea 2	%	80%	84%	66%
	% funzionamento Turbina	%	89%	87%	77%
	Ceneri pesanti, scorie prodotte	t	13.270	13.300	11.726
	Ceneri leggere prodotte	t	2.615	2.636	1.939
SELEZIONATORE	RUR trattati provenienza Comune di Livorno	t	0	0	7.991
	RUR trattati provenienza ATO COSTA	t	0	0	0
	Frazione secca totale prodotta	t	0	0	7030
	Frazione secca a DSC fermata	t	0	0	0
	Sotto Vaglio prodotto	t	0	0	360

(*) = di cui ton 181 da raccolta COVID_19

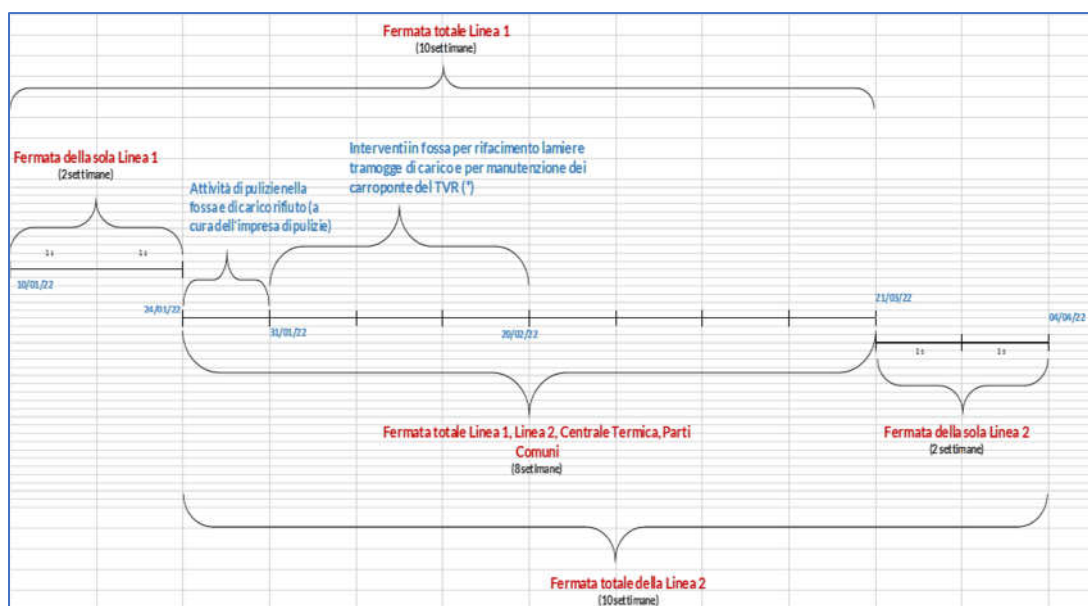
(**) = di cui ton 290 da raccolta COVID_19

2.3.1 IMPIANTO DI INCENERIMENTO CON RECUPERO ENERGETICO

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalle attività di manutenzione programmata di medio termine in fermata pianificate per il periodo che va dal 10 gennaio fino al 4 aprile del 2022, per effettuare gli interventi e le forniture necessarie ed indispensabili per condurre l'impianto fino alla sua completa dismissione, prevista al termine della scadenza AIA del 31 ottobre 2023.

Nel diagramma di seguito riportato viene rappresentata la pianificazione iniziale degli interventi di manutenzione e le relative fasi temporali salienti:

Tabella 10 – tempistiche della fermata per manutenzione del TVR



I lavori a carico della linea 1 si sono conclusi il 20 marzo e la linea è stata riattivata con l'accensione del preriscaldamento il 21 marzo; a causa della defezione forzata del personale turnista proprio nei giorni successivi alla riaccensione del preriscaldamento, per effetto della pandemia da COVID-19, il 23 marzo siamo stati costretti a sospendere la fase di preriscaldamento in attesa del rientro degli operatori.

Con il rientro progressivo delle unità addette alla conduzione la Linea 1 è stata riattivata riprendendo ad incenerire il 5 aprile.

I lavori a carico della linea 2 si sono conclusi il 20 aprile e dopo le verifiche a freddo e la conclusione della fase di preriscaldamento (circa 90 ore), l'incenerimento dei rifiuti è stato avviato il 26 aprile.

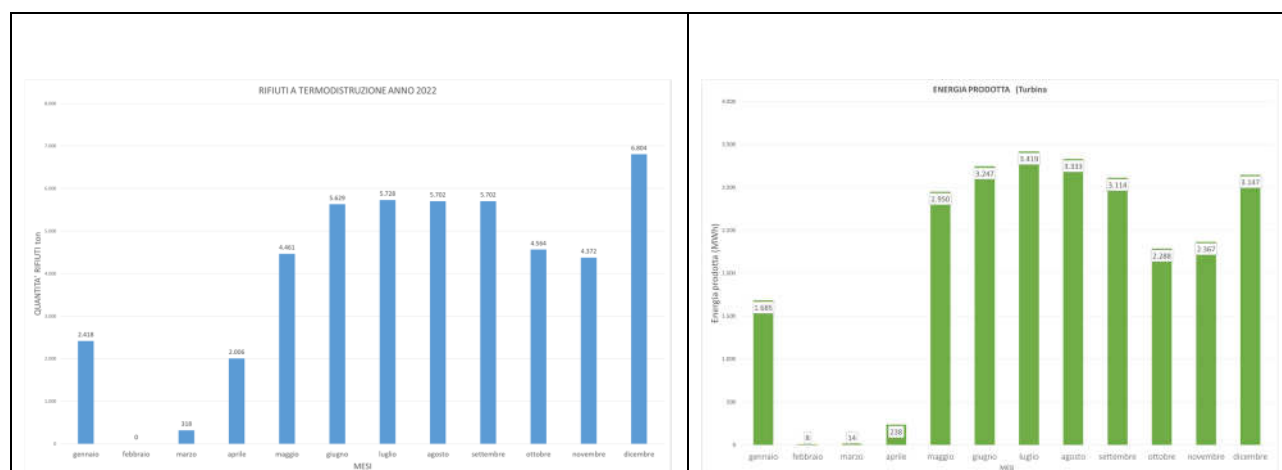
Per tutto il periodo di disattivazione dell'impianto durante la fermata programmata sono state avviate a smaltimento presso operatori dell'ATO Toscana COSTA complessivamente circa 6.332 tonnellate di EER 200301 provenienti dalla raccolta comunale e sostenute una spesa, compreso ecotassa e trasporto di circa €1.056.000.

Nel corso dell'anno 2022 si sono verificate alcune interruzioni dell'impianto di incenerimento causate da guasti dovuti principalmente ad usura delle sezioni interne (caldaie, camere di combustione) ed al sistema di

alimentazione delle caldaie, segno evidente del progressivo invecchiamento del complesso, che si sono concentrate nell'ultimo periodo dell'anno (ottobre-novembre) e che hanno imposto interventi di riparazione "non ordinari" e determinato un abbassamento delle prestazioni complessive influenzando negativamente sugli indici di funzionamento ottimali.

Escludendo il periodo di fermata programmato (10 gennaio – 20 aprile), il periodo di maggiore efficienza in termini di Rifiuti Trattati e di Energia Elettrica Prodotta è stato da maggio a settembre ed il mese di dicembre, mentre, come si evince dai grafici sotto riportati:

Tabella 11 – rifiuti a termodistruzione ed energia prodotta nell'anno 2022

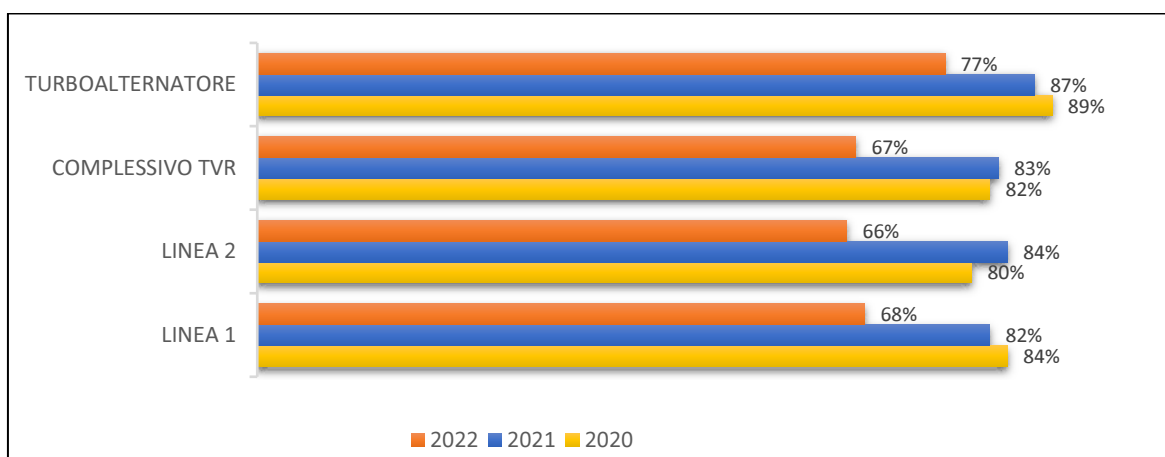


Per le ragioni sopra esposte il fattore di funzionamento, comprensivo della fermata programmata per la manutenzione di medio termine della Linea di incenerimento 1 è stato del 68%, quello della Linea 2 del 66% mentre quello del turbogeneratore è stato del 77%; escludendo la fermata programmata gli indici di funzionamento, considerato le sole fermate accidentali, risultano essere invece per la Linea 1 del 97%, per la linea 2 del 91% e per il turbogeneratore pari al 95%.

Tabella 12 - indici funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2020 – 2021 – 2022

INDICI DI FUNZIONAMENTO RILEVATI	ANNO DI RIFERIMENTO		
	2020	2021	2022
LINEA 1	84%	82%	68%
LINEA 2	80%	84%	66%
COMPLESSIVO TVR	82%	83%	67%
TURBOALTERNATORE	89%	87%	77%

Tabella 13 - grafico indice funzionamento inceneritore con recupero energetico negli anni 2020– 2021 – 2022



Nelle tabelle successive si riporta il dettaglio dei risultati più significativi emersi dalla conduzione dell'impianto effettuata nell'anno 2022 per quanto riguarda il quantitativo di rifiuti avviati al trattamento e la produzione di energia elettrica.

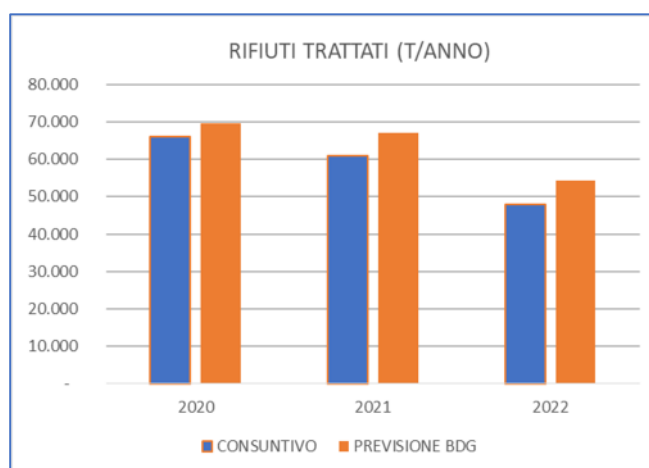
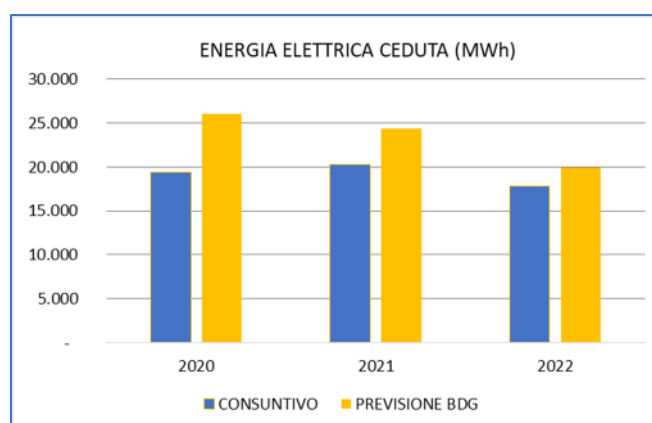
Tabella 14 - confronto indici energia prodotta e rifiuti trattati consuntivo vs budget 2020 – 2021 – 2022

Indici Funzionamento TVR Vs. Budget									
INDICI RILEVATI	Rifiuti Trattati (t/anno)			E.E. Ceduta (MWh)			Media giorno E.E. ceduta (MWh)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
CONSUNTIVO	66.126	60.925	47.844	19.418	20.313	17.864	53,20	55,65	48,95
PREVISIONE BDG	69.563	67.000	54.280	26.049	24.345	19.960	71,37	66,70	54,68
Differenza %	-4,94%	-9,07%	-11,8%	-25,45%	-16,56%	-10,5%	-25,45%	-16,56%	-10,5%

Con riferimento al Budget iniziale, per effetto della durata della manutenzione programmata di medio termine, del periodo di inattività legata all'assenza di personale per COVID, delle fermate per guasto dell'impianto verificatesi nel periodo Ottobre e Novembre, il dato dei rifiuti trattati è stato inferiore alle previsioni del -11,8%; analogamente anche il dato di energia elettrica immessa in rete ha evidenziato un deficit rispetto alle previsioni (-10,5%).

Sul valore del rifiuto incenerito ha significativamente influito la necessità di trattare una maggiore quantità di sovralli provenienti dalle raccolte differenziate (circa 8.000 ton. contro le previste 6.100 ton); trattandosi di rifiuto combustibile con potere calorifico superiore anche del 100% (16.000 KJ/Kg contro 8.000 KJ/Kg del RUI EER 200301) il maggiore carico termico determina la combustione di una minore quantità di massa.

La tariffa di vendita dell'energia elettrica, a causa della situazione internazionale, è risultata pari a circa 342 €/MWh come valore medio dell'intero anno, contro una previsione iniziale di 100 €/MWh; ciò ha influito in maniera importante sui ricavi complessivi dell'impianto compensando la riduzione della quantità di energia prodotta e la riduzione della massa dei rifiuti di terzi avviati ad incenerimento.

Tabella 15 - confronto rifiuti trattati consuntivo vs budget 2020 – 2021 – 2022Tabella 16 - confronto energia elettrica ceduta consuntivo vs budget 2020 – 2021 – 2022

Si segnala che la Regione Toscana ha avviato, con nota del 14 marzo 2022, prot. 1280, la procedura di riesame, prevista ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 – Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, per l'intero sito produttivo di AAMPS, per quanto attiene l'atto di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rilasciato dalla Provincia di Livorno con atto di prot. 273, del 30 ottobre 2007, con scadenza il 30 ottobre 2015.

Si precisa che, con successivo provvedimento, l'AIA è stata prorogata, ope legis, al 30 ottobre 2023, come da nota della Provincia di Livorno prot. 28487, del 25 agosto 2015.

Alla surrichiamata nota di instaurazione della complessa procedura di riesame, AAMPS ha proposto istanza, con propria comunicazione del 14 giugno 2022, prot. 2907, con la quale ha richiesto la rideterminazione del termine di presentazione della documentazione da 90 giorni a 180 giorni, al fine di consentire la definizione, di maggior dettaglio, indispensabile per la corretta programmazione e progettazione in sede di riesame del sito in oggetto.

La Regione, con lettera del 22 giugno 2022, prot. AAMPS prot. 3017, ha accolto la richiesta ed ha prorogato il termine di presentazione della documentazione al 10 settembre 2022.

In data 23 agosto 2022, con nota prot. AAMPS 4042, sottoscritta, per supporto ed assenso, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di RetiAmbiente SpA, per la specifica competenza prevista dal Regolamento di Gruppo per quanto attiene le politiche industriali, nonché dal Sindaco del Comune di Livorno, in qualità di soggetto che esercita il controllo analogo di riferimento sia per RetiAmbiente SpA sia per AAMPS, SOL di RetiAmbiente SpA, si sono ulteriormente rappresentate, a Regione Toscana, evidenti, esplicite, impellenti e non separabili considerazioni in merito al quadro complessivo correlato alla procedura di riesame dell'AIA e che ineriscono, fondamentalmente, alle indicazioni pervenute da RetiAmbiente SpA, per altro in linea con l'indirizzo espresso nelle linee di mandato 2019/2024 del Comune di Livorno, la quale ha approvato, con deliberazione dell'assemblea dei soci del 29 luglio 2022, il Masterplan 2030 degli asset industriali, nel quale si prevede:

- (i) che il fabbisogno di incenerimento, a valle del TMB, verrà ridotto dall'attuale 20% a zero mentre il fabbisogno di interrimento in discarica sarà ridotto dall'attuale 25% al 5% massimo e
- (ii) si viene a sostenere l'opzione, anche in ragione degli indirizzi strategici della Regione Toscana, di rinunciare all'incenerimento tradizionale e creare asset industriali innovativi proiettati al futuro, attraverso la scelta verso tecnologie promettenti, sospinte dall'esigenza primaria di recuperare quanto più possibile dai rifiuti (materia ed energia) evitandone l'interrimento, quali quelle della pirogassificazione finalizzata al recupero di materia ed energia ovvero alla produzione di biofuel (additivi di combustibili fossili);

Con tali premesse l'arco temporale di utilizzo del TVR di Livorno, quale sistema di gestione finale del ciclo dei rifiuti a valle dei TMB, non potrà superare la data di entrata in funzione della nuova impiantistica, proprio per la obsolescenza che il modello di incenerimento rivestirà rispetto alla pirogassificazione, ipotizzata, nel documento di cui trattasi, in un arco temporale che va dalla fine dell'anno 2026 al primo semestre dell'anno 2027, tenuto in debito conto che il Regolamento di Gruppo RetiAmbiente SpA, approvato dall'Assemblea dei Soci della società, dispone che sia riservata alla Capogruppo la direzione degli impianti comprendente:

- la progettazione, costruzione e gestione degli impianti di trattamento/valorizzazione dei rifiuti;
- la programmazione e gestione dei flussi;
- la programmazione e gestione delle tariffe di conferimento;
- i trasporti da e per gli impianti.

Va altresì ricordato che AAMPS, in vigenza della precedente condizione di società a totale capitale pubblico detenuto dal Comune di Livorno, prima, pertanto, del concambio di proprietà, ha visto approvato, da parte dell'Ente Locale, il proprio Piano Industriale che prevedeva il superamento del TVR a favore di un'impiantistica di valorizzazione delle frazioni umide (digestore anaerobico) con collegata struttura di stabilizzazione per l'ottenimento di ACM (Ammendante Compostato Misto), nonché di ulteriori attività di selezione e valorizzazione delle frazioni secche da RD (carta e multimateriale) da ubicarsi presso un'area da definirsi previo bando di manifestazione di interessi.

Vi sono poi considerazioni collaterali che abbisognano di un concreto approfondimento, anche alla luce di impatti finanziari ed economici, nonché di riorganizzazione di rilevante importanza, che afferiscono a previsioni che sono in corso di espletamento con la Capogruppo e con il Comune di Livorno, relativamente:

- al dispiegamento degli ulteriori progetti infrastrutturali che ineriscono il sito in oggetto;

- alla stretta connessione degli stessi con i programmi PNRR, assunti con avviso M2C.1.1 I 1.1 del Mi.T.E, - Linea d'Intervento C - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", per il programma PROGETTO HUB LIVORNO FANGHI-FORSU-BIOMETANO – UPGRADING DELLA STABILIZZAZIONE ANAEROBICA MEDIANTE INSERIMENTO DELLA FORSU NELLA LINEA FANGHI DEL DEPURATORE DI LIVORNO - ACCENTRAMENTO DEI FANGHI DAGLI IMPIANTI MINORI, STABILIZZAZIONE E RIDUZIONE DEI VOLUMI DEI FANGHI PER IL RECUPERO DEL BIOMETANO E DELLA BIOMASSA, oggetto di infrastrutturazione nell'area in esame;

Il tutto dovrà poi armonizzarsi con il percorso partecipativo per il Piano Economia Circolare e Bonifiche, in corso di espletamento da parte dei competenti Organi regionali, che investe, ovviamente, le condizioni di esercizio del sito in esame, tenuto conto della sua attuale strategicità e complessità di interconnessione con i vari processi gestionali dell'ambito territoriale ottimale.

Nella richiamata nota del 23 agosto 2022, con nota prot. AAMPS 4042, i sottoscrittori evidenziavano ulteriori considerazioni, tenuto conto:

- che le analisi e condizioni, che sono insite nella procedura di riesame, come indicato dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019, impongono, preliminarmente, l'assunzione di scelte sulle intricate materie e programmi su esposti, i quali, alla data attuale, non presentano né un quadro di certezze programmatiche, né amministrative, né economico-finanziarie, stante, non ultima, la situazione emergenziale che il Paese e l'Unione europea stanno e dovranno sopportare a causa delle restrizioni imposte dall'aggressione russa all'Ucraina;
- che il puro confronto fra le nuove BAT e la situazione attuale del TVR di Livorno consente di postulare la necessità di alcuni e puntuali interventi manutentivi, che tuttavia potrebbero risultare, comunque, di considerevole impatto economico e finanziario, comunque nella certezza che l'attuale conformazione impiantistica consente di rispettare i limiti emissivi massimi previsti dalle vigenti norme;
- che, altresì, il sito impiantistico di Livorno, sempre in relazione alle succitate, necessarie, importanti e risolutive decisioni che non appartengono, alla luce delle considerazioni su esposte, alla capacità di autonoma assunzione della scrivente azienda, stante le interconnessioni evidenziate, potrebbe subire, nei diversi scenari, opposte finalizzazioni gestionali derivanti:
 - (i) dalla tempistica per il superamento dell'impianto di termovalorizzazione e sua eventuale trasformazione in piattaforma per la trasferimento dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 20.03.01) presso i nuovi siti di trattamento;
 - (ii) dalla presenza o meno dell'attività di preselezione dei rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 20.03.01) o sua trasformazione in ulteriore deposito temporaneo a favore delle attività aziendali;
 - (iii) dalla tempistica per la installazione dell'impianto di predisposizione del substrato organico per il PROGETTO HUB LIVORNO FANGHI-FORSU-BIOMETANO – UPGRADING DELLA STABILIZZAZIONE ANAEROBICA MEDIANTE INSERIMENTO DELLA FORSU NELLA LINEA FANGHI DEL DEPURATORE DI LIVORNO - ACCENTRAMENTO DEI FANGHI DAGLI IMPIANTI MINORI, STABILIZZAZIONE E RIDUZIONE DEI VOLUMI DEI FANGHI PER IL RECUPERO DEL BIOMETANO E DELLA BIOMASSA;

La Regione, con propria nota del 21 settembre 2022, prot. AAMPS 4362, accogliendo ulteriori analisi e sollecitazioni trasmesse da AAMPS con nota del 9 settembre 2022, prot. 4188, ha definitivamente indicato nel 30 novembre 2022 il termine ultimo per la presentazione della documentazione.

In data 30 novembre 2022, l'Azienda ha proposto istanza di riesame, come indicato dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019, sulla scorta dell'interlocuzione intercorsa con la Regione Toscana.

2.3.2 IMPIANTO DI SELEZIONE MECCANICA

Con l'estensione della raccolta Porta a Porta a tutto il Comune di Livorno avvenuta a giugno dell'anno 2019, l'impianto di selezione è stato disattivato ed è stato parzialmente riconvertito allo stoccaggio della frazione di Multimateriale Leggero per meglio gestire la trasferimento dello stesso ai centri di valorizzazione e recupero delle quantità raccolte sul territorio (circa 7000 tonnellate ogni anno).

A causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, in particolare quelle del Centro Allargato servite dalle postazioni ad accesso controllato e quelle dell'area Nord di Livorno, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione dell'impianto di preselezione meccanica dei RUI per il trattamento di questa parte di rifiuto.

L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la necessità di effettuare una serie di interventi di ripristino delle attrezzature dismesse da oltre due anni e la manutenzione straordinaria dell'impianto di abbattimento delle emissioni odorigene (biofiltri), che si sono conclusi nei primi mesi dell'anno 2022 alla conclusione della fermata di medio termine dell'inceneritore.

L'impianto di selezione meccanica dei RUI è stato riattivato a maggio 2022 e, sfruttandone tutta la potenzialità autorizzata, ha trattato circa 7.991 ton. di EER 200301 producendo circa 7.030 ton. di frazione secca EER 191212 avviata a termodistruzione.

2.3.3 DISCARICA ESAURITA VALLIN DELL'AQUILA

La gestione della discarica, dal punto di vista autorizzativo, è attualmente caratterizzata da due procedure distinte:

- prima procedura: lotti Pian dei Pinoli e Vallin dell'Aquila, in fase di bonifica ambientale e ripristino del sito ai sensi del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, relativo a: *Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni*, a partire dal 2003;
- seconda procedura: lotto più recente, denominato Vasca Cossu, sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 161, del 7 novembre 2012, della Provincia di Livorno, è attualmente in fase di Gestione Post Operativa.

Per il lotto Cossu, che ha cessato l'attività di conferimento dei rifiuti il 31 dicembre 2005, negli ultimi mesi del 2012 è stato ottenuto il rinnovo dell'AIA con A.D. n. 161 del 2012 (ex n. 274 del 30 ottobre 2007); tale autorizzazione ha approvato il piano operativo di chiusura del settore Cossu e aggiornato i piani di gestione post operativa e monitoraggio e controllo.

Con nota n. 28487, del 25 agosto 2015, è stato confermato il rinnovo dell'AIA e ridefinita la nuova scadenza al 7 novembre 2028. Inoltre, a seguito della richiesta di modifica non sostanziale per la dismissione

dell'impianto a biogas e cambio della torcia per bassi flussi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata modificata con D.D. n.14783/2020.

Le procedure in essere sulla discarica per la Bonifica e Messa in Sicurezza (Settori di Vallin Dell'Aquila e Pian Dei Pinoli) e il Piano Operativo di Chiusura e Post Gestione, pur trattate individualmente, risultano in realtà interconnesse; i corpi di discarica risultano infatti contigui tra loro (in particolare i settori di Vallin Dell'Aquila e la Vasca Cossu) e gli interventi della copertura definitiva, seppur proceduralmente separati, non possono che essere progettati in maniera congiunta.

In tale contesto, dando seguito alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi, è stato predisposto il report sullo stato di avanzamento dei lavori realizzati e da realizzare nell'ambito della procedura di messa in sicurezza permanente ed il progetto preliminare degli interventi che comprende la copertura definitiva di tutta la superficie di discarica (compresa quella del Settore Vasca Cossu).

Nell'ambito del progetto di bonifica aggiornato nel 2018, secondo quanto prescritto dagli Enti preposti al controllo ed alla luce di un Piano preliminare di caratterizzazione dei terreni, il 23 settembre 2019 sono iniziati i lavori di diaframatura perimetrale del sito e precisamente lo Stralcio II-Pian dei Pinoli ed lo Stralcio III-Vallin dell'Aquila tratto A-H; gli stessi si sono conclusi il 9 agosto 2021 e collaudati positivamente con l'emissione del relativo certificato di Collaudo in data 22 dicembre dello stesso anno per una spesa complessiva di € 2.253.524, completamente finanziata dal Comune di Livorno attraverso l'accensione di uno specifico mutuo a consumo.

Per dare continuità alle operazioni di bonifica definite dal DM 471/99, così come prescritto dagli enti in sede di Conferenza dei Servizi, è stata completata la fase di "Progettazione preliminare e di aggiornamento degli interventi" che riepiloga le successive fasi per il completamento del procedimento di bonifica e chiusura definitiva (progetto predisposto dall'Ing.re Interrante) e parallelamente è proseguito il Piano di Monitoraggio Ambientale relativo alle acque sotterranee e superficiali ed ai fenomeni di assestamento dei corpi di discarica; a seguito della relativa Conferenza dei Servizi in cui sono stati trattati detti argomenti il Comune di Livorno, con Determina Dirigenziale n. 6069 del 3 agosto 2021 ha approvato il percorso e il progetto complessivo.

L'intervento prevede un investimento complessivo di circa € 13.600.000 ed un piano di realizzazione temporale delle opere dal 2023 al 2028 che comprende;

- copertura definitiva sommità e versanti di tutti i settori della discarica;
- implementazione della rete di regimazione e monitoraggio delle acque meteoriche dilavanti di tutti i settori della discarica;
- intervento di stabilizzazione del versante del fianco Sud del settore Pian dei Pinoli;
- intervento di trattamento degli acquiferi contaminati tramite sistema "Pump And Treat" in zona "Archi".

In sede di approvazione del "Progetto di bonifica e chiusura definitiva", gli enti hanno compreso e confermato l'interconnessione tra loro delle due distinte attività e prescritto l'aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato del sito discarica specificatamente in relazione alle quantità di percolato e biogas in esso contenuta, ritenendolo necessario per attivare la procedura per lo sviluppo del progetto esecutivo suddiviso in stralci funzionali per l'affidamento dei lavori, in cui le opere di copertura definitiva del Settore Vasca Cossu risultano prioritarie.

L'aggiornamento del quadro conoscitivo è stato completato e trasmesso in data 18 luglio 2022 con prot. 3494 agli enti che, prendendo atto del contenuto hanno ritenuto necessario e per questo prescritto, nel verbale della Conferenza dei Servizi prot. 146462 del 14 novembre, di:

- "...attuare con urgenza gli interventi finalizzati alla massimizzazione dell'estrazione del percolato e abbassare i battenti contenuti nei corpi di discarica";
- "...anticipare nel corso del 2023 gli interventi contenuti nel progetto generale riguardanti la questione del percolato stralciandoli dal progetto di bonifica;

Alla fine del 2022 sono pertanto state avviate le procedure necessarie per rispettare quanto prescritto, in termini esecutivi e temporali, da ARPAT e Regione Toscana le cui spese, che dovranno essere finanziate dal Comune di Livorno, potranno essere sostenute nel 2023.

Passando alla gestione operativa della discarica nel suo complesso si rileva che nel corso del 2022 l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas non ha prodotto energia a causa della diminuzione progressiva della quantità di metano prodotta e quindi estraibile dai corpi di discarica; per tale motivo l'impianto di cogenerazione è stato disattivato con specifica autorizzazione della Regione Toscana rilasciata con D.D. n.14783/2020.

Per quanto riguarda invece le attività relative all'estrazione ed il successivo avvio a trattamento chimico-fisico del percolato prodotto, essendo presente su tutta la discarica la copertura provvisoria, il fenomeno di infiltrazione dell'acqua piovana all'interno dei corpi della discarica risulta mitigato così come il quantitativo di percolato prodotto che, in concomitanza con la ridotta piovosità che ha caratterizzato l'anno 2022, è risultato di circa 11.082 ton, in netto calo rispetto al precedente anno in cui il quantitativo prelevato era di circa 15.300 ton..

2.4 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA – STOCCAGGI

Nel 2022 presso i Centri Comunali di Raccolta sono stati conferiti da parte delle utenze cittadine circa 10.500 tonnellate di rifiuti, consolidando il risultato ottenuto l'anno precedente, con i seguenti dati di presenza:

- Centro Comunale di Raccolta NORD sono stati registrati c.a. 51.517 accessi;
- Centro Comunale di Raccolta SUD gli accessi registrati sono stati c.a. 81.885, confermando il trend di incremento rispetto agli accessi registrati negli anni precedenti.

Tabella 17 - quantitativi dei rifiuti conferiti ai centri comunali di raccolta negli anni 2020 – 2021 – 2022

Centri di Raccolta - Dati triennio 2020 - 2022					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2020 (t)	Consuntivo 2021 (t)	Consuntivo 2022 (t)
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Toner	2,069	3,311	3,509
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Imballaggi Cartone	0,840	0,000	0,000
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi Metallici pericoloso	1,499	1,497	1,895
16 01 03	pneumatici fuori uso	Pneumatici Fuori Uso	23,800	24,390	18,720
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Estintori	2,635	3,639	3,252
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Inerti	1.632,820	1.947,735	2.124,125
20 01 01	carta e cartone	Carta	283,720	365,280	361,570
20 01 02	vetro	Vetro	36,520	82,165	87,145
20 01 10	abbigliamento	Abbigliamento	29,885	64,455	58,175
20 01 13*	Solventi	Solventi	0	0,514	1,048
20 01 14*	Acidi	Acidi	0	0,266	0,562
20 01 19*	Pesticidi	Pesticidi	0	0,365	0,843

Centri di Raccolta - Dati triennio 2020 - 2022					
cod. EER	Descrizione		Consuntivo 2020 (t)	Consuntivo 2021 (t)	Consuntivo 2022 (t)
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Neon pericoloso	2,162	2,486	2,148
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Frigoriferi pericoloso	146,770	166,200	166,700
20 01 25	oli e grassi commestibili	Olio Minerale	23,500	28,535	24,120
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Olio Vegetale pericoloso	3,580	7,710	6,325
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	Vernici pericoloso	8,601	12,145	12,903
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	Vernici	37,721	43,167	45,725
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	Detergenti pericoloso	3,594	1,325	1,471
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Detergenti	0,909	0,967	1,574
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	Farmaci	17,383	16,930	17,257
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Batterie e Pile pericoloso	31,288	44,490	43,567
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	TV e Monitor pericoloso	104,630	121,690	97,496
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Lavatrici	199,400	177,040	168,770
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	Legno	2.845,080	3.388,900	3.219,660
20 01 39	plastica	Plastica Grandi Formati	2,230	0,420	0,380
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Piccoli Elettrodomestici	94,540	84,060	89,640
20 01 40	metallo	Metallo	225,190	269,040	255,840
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Sfalci e Potature	639,990	872,145	810,060
20 03 07	rifiuti ingombranti	Ingombranti	2.552,350	3.071,280	2.907,450
TOTALE ANNO			8.952,706	10.802,147	10.531,930

(*) - il simbolo rappresenta i rifiuti classificati come "pericolosi" dall'allegato D - Elenco dei rifiuti istituito Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000, alla parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni)

2.5 MANUTENZIONE SEDI E FABBRICATI

Nel 2022, a carico dei fabbricati e delle sedi aziendali con relative pertinenze ed impianti tecnologici, sono stati realizzati principalmente interventi mirati al mantenimento in efficienza e in sicurezza degli stessi.

Tra gli interventi di manutenzione straordinaria più significativi si evidenziano i seguenti:

- le attività svolte presso il laboratorio chimico per l'adeguamento strutturale dello stesso, mirato all'ottenimento dell'accreditamento ACCREDIA in conformità ai requisiti previsti nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, consistite nella creazione di una sala bilance, nella sostituzione e spostamento di impianti di climatizzazione e di arredi, e nella realizzazione di nuovi allacci alla rete dati aziendale;
- la sostituzione del gruppo trial clima degli uffici dell'avviamento;

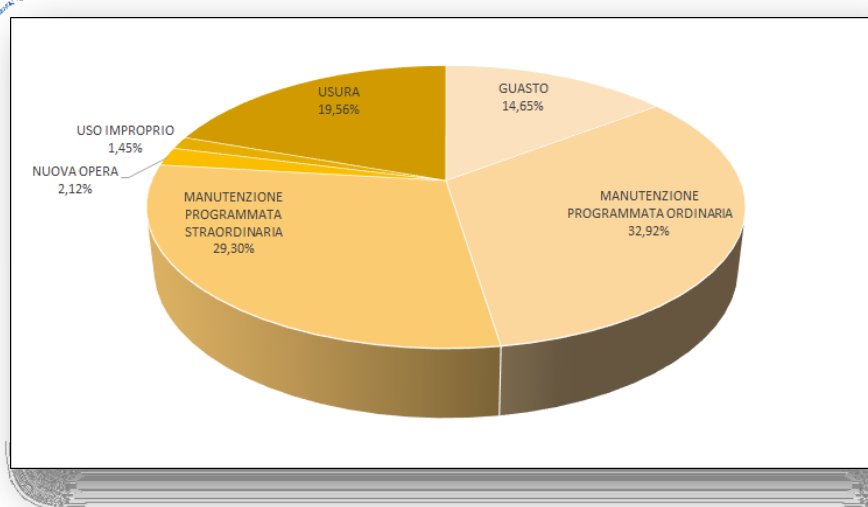
- numerose attività di sanificazione aggiuntive eseguite sugli impianti di climatizzazione dell'aria necessarie per il contenimento dei rischi sanitari legati al COVID-19 hanno interessato di fatto tutte le sedi e le strutture aziendali.

Per quanto concerne gli interventi legati a malfunzionamenti e guasti, la maggior parte ha riguardato il ripristino del funzionamento degli impianti di condizionamento delle varie sedi aziendali, tra i quali il più importante in termini economici è stato la sostituzione dell'UTA dell'officina, con il rifacimento completo del fascio tubiero del generatore di calore a servizio di detto fabbricato.

Tra gli interventi legati all'usura dei fabbricati e delle relative pertinenze si evidenzia il ripristino dei locali adibiti a servizi igienici e docce del laboratorio aziendale e dell'impianto di preselezione dei rifiuti.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2022 per la manutenzione delle sedi e fabbricati è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 18 - grafico dei costi di manutenzione delle sedi e dei fabbricati



2.6 MANUTENZIONE PARCO VEICOLARE

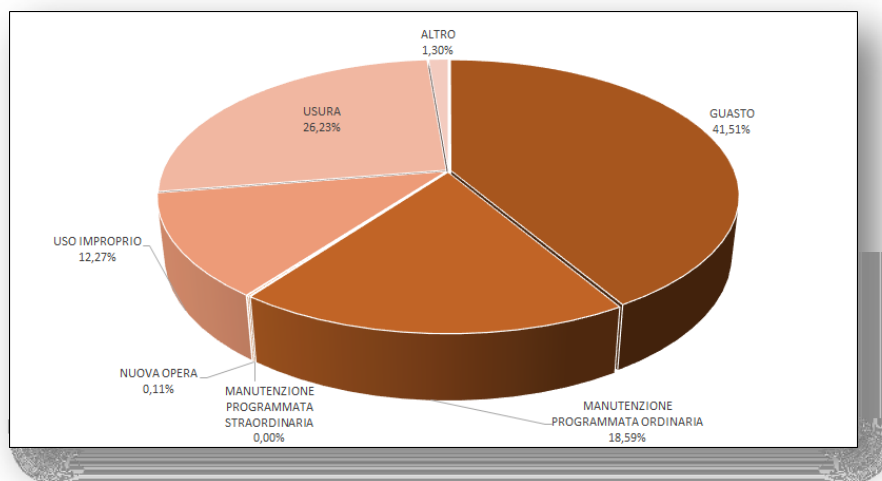
Le attività manutentive eseguite sul parco veicolare aziendale hanno riguardato principalmente interventi legati al ripristino del buon funzionamento dei mezzi a seguito di guasti e usura degli stessi ed hanno permesso di un indice di disponibilità complessivo pari al 95,62 % da ritenere molto positivo considerato il naturale progressivo invecchiamento e il continuo uso nell'ambito di più turni di raccolta giornalieri di ciascun automezzo attrezzato.

Tra questi gli interventi di maggior rilievo hanno interessato la sostituzione di alcuni motori, la revisione per certificazione normativa di sollevatori e cisterne nonché il ripristino di guasti derivanti da incendio.

Gli interventi legati all'uso improprio dei mezzi sono rimasti pressoché gli stessi rispetto allo scorso anno, mentre la maggior parte delle attività svolte, pari a circa il 40% del totale, sono state eseguite a seguito di guasti.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2022 per la manutenzione del parco veicolare è illustrata nel grafico seguente:

Tabella 19 - grafico dei costi di manutenzione del parco veicolare



2.7 MANUTENZIONE IMPIANTI

Nell'anno 2022 le attività di maggiore rilevanza e significatività sono state quelle a carico dell'impianto di incenerimento con recupero energetico nell'ambito della "Fermata per manutenzione programmata di medio termine" pianificata per il periodo che va dal 10 gennaio fino al 4 aprile del 2022, che comprendeva gli interventi e le forniture necessarie ed indispensabili per condurre l'impianto fino alla sua completa dismissione, prevista al termine della scadenza AIA del 31 ottobre 2023.

La pianificazione degli acquisti della ricambistica e l'affidamento dei lavori specialistici è stata effettuata nel corso del precedente anno 2021 dopo aver sviluppato il "Progetto dell'Ultima Fermata dell'impianto", che teneva conto della data di dismissione e dello stato di conservazione dello stesso proiettato verso la definitiva dismissione; tale progetto comprendeva:

- la manutenzione generale di medio termine di tutti i trasportatori e degli organi soggetti ad usura;
- la penultima fase del service del Turboalternatore previsto dal costruttore;
- il rifacimento delle parti di refrattario deteriorate da oltre un anno di combustione
- il ripristino dei piani di combustione (griglie);
- la manutenzione delle principali componenti meccaniche ed elettromeccaniche di movimentazione, regolazione e controllo;
- la sostituzione e la taratura della strumentazione sensibile di misura, controllo, automazione e sicurezza;
- la manutenzione del sistema di monitoraggio delle emissioni e la successiva taratura;
- la manutenzione dei quadri e dei componenti elettrici;
- la manutenzione dei carriponte;
- la manutenzione delle sezioni di produzione dell'acqua di processo del ciclo termico;
- il ripristino delle carpenterie e delle verniciature di protezione maggiormente ammalorate;
- la pulizia dei fasci tubieri;
- la pulizia delle vasche di sedimentazione e recupero delle acque;
- la manutenzione dei bruciatori di supporto.
- la sostituzione delle torri evaporative con ripristino del piping e il loro posizionamento a terra;
- il rifacimento dei condotti di alimentazione dei forni e delle relative tramogge raffreddate (Water-Jacket);

- il piano di rilevamento spessimetrico e la successiva sostituzione/riparazione dei fasci tubieri della caldaia al di sotto dei limiti minimi e delle portine di accesso ed ispezione;
- il rifacimento completo del nastro di trasporto scorie (collettore);
- il completamento del sistema di misurazione in continuo dell'efficienza energetica R1 imposto dall'ente di controllo fino almeno alla dismissione dell'impianto;
- la pulizia della vasca di accumulo dell'acqua industriale e lo smaltimento dei sedimenti.

La spesa sostenuta per i lavori di manutenzione straordinaria programmata di medio termine e delle forniture della relativa ricambistica, è stata complessivamente di circa €. 2.600.000.

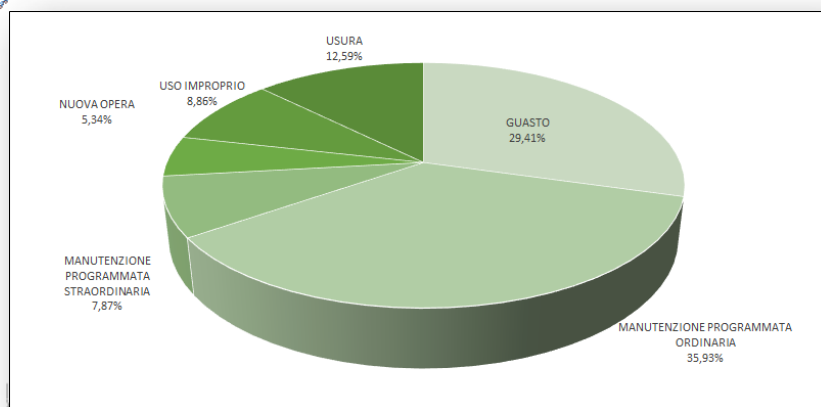
Il 2022 è stato anche caratterizzato da alcune interruzioni dell'impianto di incenerimento causate da guasti dovuti principalmente ad usura delle sezioni interne (caldaie, camere di combustione) ed al sistema di alimentazione delle caldaie, concentrate nell'ultimo periodo dell'anno (ottobre-novembre), che hanno imposto interventi di riparazione "non ordinari".

Invece tra gli interventi legati ad un uso improprio delle attrezzature, si segnalano diversi interventi di riparazione sui portoni ad impacchettamento delle fosse del TVR, dovuti principalmente ad errori di manovra degli operatori durante le fasi di scarico del rifiuto in fossa.

Il mantenimento in efficienza dell'impianto ha richiesto presenza costante di personale di manutenzione per garantire il pronto intervento per il ripristino di piccole avarie, per gestire la manutenzione ordinaria on-line prevista dal piano di sorveglianza e per il mantenimento in efficienza delle apparecchiature sensibili di automazione, monitoraggio e controllo del processo.

La suddivisione per causale dei costi sostenuti nell'anno 2022 per la manutenzione impianti è illustrata nel grafico sotto riportato:

Tabella 20 - grafico dei costi di manutenzione impianti



2.8 COMUNICAZIONE AL CITTADINO: info point, call center, sito web, canali social e APP

Superata la fase acuta dell'emergenza sanitaria per il virus COVID19, che in parte ha condizionato l'attività di Comunicazione aziendale rivolta all'utenza, le programmate azioni di promozione ed informazione sui servizi erogati, nonché di educazione ambientale rivolte alla cittadinanza, si sono svolte con regolarità.

Risultando decadute le limitazioni prima imposte, con particolare riferimento al distanziamento sociale a contrasto della diffusione del contagio, l'orientamento al contatto diretto con i cittadini improntato al dialogo informativo-formativo è stato sviluppato con l'opportuna continuità con il supporto degli Ispettori Ambientali.

Il processo di consolidamento dell'identità visiva aziendale è entrato nel solco della programmazione sul tema avviato da RetiAmbiente. L'ufficio Comunicazione aziendale è stato individuato come strategico dalla holding nella determinazione delle strategie comunicative per l'anno 2023 di interesse per il territorio comunale livornese così come per quello di tutta l'area di competenza delle varie SOL.

Nel frattempo AAMPS, al pari delle altre SOL, ha mantenuto l'autonomia creativa nelle attività di sensibilizzazione dell'utenza sui servizi offerti e, pertanto, ha proceduto nel corso del 2022 a realizzare le seguenti macro-attività:

- Campagne di comunicazione sul corretto conferimento dei rifiuti, con particolare riguardo alla produzione-diffusione dei nuovi calendari di raccolta consegnati a tutta la cittadinanza
- Campagne di comunicazione sull'avvio del progetto TARIP rivolto agli abitanti dei quartieri Antignano-Banditella-Montenero-Castellaccio, con incontri rivolti ai cittadini e alle associazioni di categoria del commercio con il supporto di esperti sul tema
- Campagna di comunicazione sul corretto conferimento degli oli vegetali esausti
- Campagna di comunicazione sul divieto di abbandono dei mozziconi di sigaretta
- Campagna di comunicazione sul divieto di abbandono delle deiezioni canine
- N. 28 appuntamenti con il Centro Ambientale Mobile in tutta la città come ulteriore opportunità per i cittadini di consegnare gratuitamente gli oggetti non più utilizzati da avviare a riutilizzo o recupero di materia
- Info point presente periodicamente su tutto il territorio comunale, con particolare riguardo al periodo estivo e al coinvolgimento di n. 13 stabilimenti balneari
- N. 8 eventi "clean up" con il coinvolgimento diretto di cittadini volontari e studenti
- Avvio del progetto "Green School" rivolto a n. 21 classi degli istituti cittadini (scuole elementari e medie)
- Seconda edizione del progetto "Commissione Ambiente e Mobilità degli Studenti del Comune di Livorno con il coinvolgimento di n. 22 studenti delle scuole superiori cittadini in collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (elaborazione finale del progetto "Letmesea").
- Prosecuzione dell'attività del "Banco 13 – Rigeneri alimentari" all'interno del Mercato Centrale dedicato alla lotta allo spreco alimentare
- Prima edizione dell'evento RI-LIFE come kermesse sul riuso degli oggetti in collaborazione con il soggetto gestore del Centro per il riuso creativo "Evviva" (cooperativa sociale "Brikke Brakke").
- Progetto "cestini parlanti" sul viale a mare in collaborazione con il Comune di Livorno e COOP

L'attività del Call center, contattabile attraverso il numero verde dedicato e l'indirizzo e-mail info@aamps.livorno.it, ha registrato un cospicuo numero di contatti confermandosi il punto di riferimento telematico più importante nella gestione delle segnalazioni/reclami dei cittadini. Nel corso del 2022 sono state gestite n. 55.983 telefonate (69.333 nel 2021) conversando proficuamente per il 98% delle chiamate valide in ingresso (98% nel 2021). L'ufficio ha dato una pronta risposta ad oltre 14.500 messaggi (12.100 nel 2021) ricevuti tramite e-mail, lettere, fax, l'APP "AAMPS Livorno" e l'applicativo "SEGNALAZIONI", utilizzabile dall'utenza attraverso il sito web aziendale.

Le attività degli operatori, che si sono avvalsi di aggiornamenti formativi periodici, sono risultate accuratamente monitorate con l'estrapolazione di dati e l'elaborazione di statistiche basilari per la definizione di strategie comunicative mirate a favore dell'Utenza in linea con i contenuti della Carta dei servizi e gli standard stabiliti da ARERA. Si è provveduto, tra l'altro, a supportare i cittadini che hanno meno dimestichezza con le piattaforme online facilitando la registrazione delle prenotazioni degli appuntamenti relativi ai servizi gratuiti/pagamento a domicilio dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci e potature da giardino.

Il sito web www.aamps.livorno.it è stato costantemente aggiornato e modificato (format e iconografie) in relazione alle necessità comunicative/informative prestabilite rivolte alla cittadinanza e sempre in funzione di una progressiva semplificazione dell'accesso alle informazioni da parte dell'utenza.

L'attività sul canale social facebook è risultata incrementata sia attraverso i piani redazionali dedicati ai temi della gestione dei rifiuti e sul corretto conferimento sia per un progressivo aumento delle segnalazioni/reclami riconducibile ad una maggiore promozione all'esterno degli strumenti in questione. Tali canali risultano potenziati da un utilizzo sempre più marcato di immagini e video di qualità, prodotti internamente con l'ausilio di strumentazioni all'avanguardia, rappresentativi delle attività svolte e dei servizi offerti. Con il sito e l'APP "AAMPS Livorno", compatibile con i sistemi Android® ed IOS®, si può anche accedere ad una mappa dettagliata dei "Servizi sul territorio" e alle prenotazioni della raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti e degli sfalci/potature da giardino e alla raccolta a pagamento dei rifiuti ingombranti al piano.

L'applicativo "Dove lo butto?" (disponibile anche in formato cartaceo e distribuita nelle occasioni di contatto diretto Azienda-cittadino) è presente sui sopra indicati sistemi e risulta essere utilizzato con continuità. Anche per questo è mantenuto costantemente aggiornato in funzione delle novità che si registrano nel complesso mondo dei rifiuti ed in particolar modo nella gestione degli imballaggi.

Le numerose attività realizzate dal settore Comunicazione aziendale sono state prodotte in sinergia con l'ufficio Comunicazione di RetiAmbiente, lo staff del Sindaco di Livorno, l'ufficio Ambiente e il servizio "SegnALI" del Comune di Livorno attraverso la valorizzazione del progetto di comunicazione "CIRCLE".

2.9 DISINFEZIONE DI UFFICI, AREE PUBBLICHE ED IMPIANTI AZIENDALI

Il ramo di Azienda opera prevalentemente nell'ambito del contratto di derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e lotta alla zanzara nel territorio del Comune di Livorno (Affidamento *in house providing* alla società "Retiambiente S.p.a").

Anche con la conclusione dell'emergenza pandemica sono proseguite alcune attività di disinfezione con soluzioni diluite di sali quaternari d'ammonio e, ove raccomandato, con soluzioni diluite di ipoclorito (in accordo con le indicazioni tecniche del Consiglio del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'ambiente (SNPA) ed ISPRA) atti a garantire la continuità dei servizi aziendali di raccolta e smaltimento.

Nel 2022 sono state inoltre rafforzate le competenze del personale e sono stati migliorati i servizi DDD ai Condominio ed agli altri utenti privati.

2.10 LABORATORIO

Il laboratorio aziendale, oltre ad eseguire il piano di analisi stabilito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, ha continuato il processo di adeguamento delle procedure propedeutiche all'ottenimento dell'accreditamento alla norma internazionale ISO/IEC 17025, necessaria per lo svolgimento di servizi analitici (di chimica e micro-biologia) per tutte le Società Operative Locali di RetiAmbiente SpA.

Nel mese di dicembre 2022 è stata inviata a Retiambiente la proposta di valutazione della trasformazione del laboratorio in "laboratorio di ambito territoriale di Retiambiente" anche al fine di concretizzare gli importanti investimenti in risorse umane e strumentazione realizzati in questi anni. Sono iniziate alcune attività analitiche per alcune Società operative locali ed è stata acquistata strumentazione dedicata per dare seguito ad alcune esigenze analitiche da parte di alcune SOL.

Inoltre, il Laboratorio aziendale ha mantenuto un positivo coinvolgimento nei circuiti di verifica UNICHIM e l'accreditamento presso il Ministero della Salute per le attività analitiche sull'amianto.

2.11 T.I.A - TARIFFA IGIENE AMBIENTALE

In virtù della deliberazione del Consiglio Comunale di Livorno n. 207 dell'8 dicembre 2005 la Società è stata affidataria della gestione della Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), per gli anni 2006-2012.

Detta tariffa è stata sostituita per l'anno 2013 dalla TARES e dall'anno 2014 dalla TARI.

A partire dal 2014 la gestione del tributo è stata affidata da parte del Comune ad A.AM.P.S. mediante sottoscrizione di una convenzione regolante le modalità operative di svolgimento del servizio di supporto TARI, scaduto in data 31 dicembre 2017.

La società ha ancora la gestione a stralcio dei crediti TIA.

2.12 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE, SICUREZZA

Nel corso del 2022 AAMPS ha esteso la certificazione del proprio sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza e la registrazione EMAS anche ai servizi cimiteriali. L'ente di certificazione accreditato incaricato delle verifiche è IMQ.

Tutti i dipendenti della Società hanno contribuito significativamente al mantenimento di livelli di prestazione elevati del sistema della sicurezza; determinante è stato il lavoro del Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale, del Medico Competente e dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che hanno tenuto riunioni frequenti anche in ragione della riorganizzazione delle raccolte differenziate (TARIP) e della recente estensione del certificato di assicurazione della qualità ai servizi cimiteriali.

Lo sforzo profuso da tutti gli attori coinvolti ha permesso il miglioramento degli indici relativi alla frequenza degli infortuni ed una significativa riduzione del numero di richieste di malattia professionale.

Nel corso del 2022 l'area QAS è stata coinvolta fattivamente nelle attività tecniche e di supporto all'ufficio tecnico e manutenzione nella fermata di manutenzione degli impianti produttivi ed ha inoltre eseguito attività specialistiche in materia di audit del sistema di gestione, di coordinamento sicurezza dei cantieri, di energy management, di radioprotezione, di antincendio, di gestione merci pericolose, di direzione dell'autotrasporto merci conto terzi, di gestione degli adempimenti ambientali di cui al D. Lgs. 152/06 e dell'Albo Gestori Ambientali, di mobility management, di anticorruzione e trasparenza e di tutte le attività del campo della sicurezza in generale (conformità PED, apparecchiature sollevamento, ecc.).

L'ufficio QAS, con il supporto degli altri membri del servizio prevenzione e protezione, ha aggiornato i più importanti documenti di valutazione del rischio effettuando frequenti incontri con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza al fine di un loro profondo coinvolgimento su tutti gli aspetti cruciali della sicurezza in Azienda anche in raccordo con le attività del gruppo dei Servizi prevenzione e protezione di Retiambiente.

Inoltre, con la collaborazione di tutti i responsabili aziendali, ha redatto il documento “Dichiarazione ambientale 2022” ed ha coordinato le attività di redazione del “Piano annuale di attività” tra Retiambiente e l'ATO Toscana Costa per il Comune di Livorno.

Con l'entrata in vigore della delibera ARERA n° 15/2022 sulla qualità dei servizi (TQRIF) sono state messe a punto, con l'area Servizi Informatici, le procedure e gli strumenti per la consuntivazione dei servizi e le attività di comunicazione con la capogruppo.

L'QAS con l'ufficio tecnico e manutenzione hanno completato la riorganizzazione degli impianti di pesatura (già avviata nel corso del 2021) e sono stati ottimizzati i flussi di veicoli da pesare sugli impianti disponibili con l'attivazione della pesa presso il “laboratorio” che consentirà di mantenere in efficienza gli impianti e limitare l'usura e conseguente il “tempo di fermata” degli stessi.

2.13 SERVIZI CIMITERIALI

A.AM.P.S. ha in gestione, come stabilito dalla convenzione per l'affidamento in house dei servizi cimiteriali del 01/04/2019, la conduzione dei cimiteri de “I lupi” e “Antignano”.

Nel corso dell'anno è stato proclamato lo stato di agitazione a seguito di rivendicazioni di aumento retributivo ed adeguamento contrattuale. La trattativa si è chiusa con la sottoscrizione di un accordo che ha visto un riconoscimento economico in favore delle maestranze impegnate sul servizio.

Quanto sopra ha consentito l'adozione di procedure flessibili che hanno permesso l'azzeramento delle interruzioni di servizio e l'attuazione dei programmi di lavoro concordati con l'Amministrazione Comunale.

Tutto il personale è stato coinvolto in un intenso programma di formazione e attività di team building.

Inoltre è stato ottenuto il riconoscimento di sistema conforme agli standard UNI EN ISO 14001 in merito alla gestione ambientale e allo standard UNI EN ISO 45001 per quanto concerne la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2022 i lavoratori eletti come rappresentanti per la sicurezza hanno concluso la formazione obbligatoria e relativi aggiornamenti.

3 INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

3.1 AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, per il conseguimento della quale è entrato in vigore, il 16 febbraio 2005, il protocollo di Kyoto, si rileva che gli inceneritori e le discariche sono al momento escluse dalla direttiva Europea.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società ha effettuato anche investimenti in materia ambientale, in particolar modo in riferimento a:

- potenziamento della rete di idranti antincendio;
- potenziamento degli impianti di rilevazione incendio con l'installazione di un impianto per la rilevazione precoce di principi di incendio con termocamere puntate sugli stalli di rifiuti del centro di raccolta "Picchianti";
- monitoraggio finalizzato alla riduzione delle apparecchiature contenenti CFC;
- presentazione del Piano degli spostamenti casa-lavoro e nomina del Mobility Manager;
- tracciamento dei servizi di spazzamento affidati all'Appaltatore.

3.2 PERSONALE

L'anno 2022 ha registrato un andamento costante delle relazioni sindacali che hanno impegnato la dirigenza aziendale in riunioni settimanali per il settore ambiente, mentre per i servizi cimiteriali gli incontri sebbene significativamente minori hanno portato alla proclamazione dello stato di agitazione a seguito di rivendicazioni di aumento retributivo ed adeguamento contrattuale. La trattativa si è chiusa con la sottoscrizione di un accordo che ha visto il riconoscimento, in favore delle maestranze impegnate sul servizio, di un importo di € 1.400 in welfare per l'anno 2022 e confermato anche per il 2023 e per il 2024 proporzionato alla durata dell'affidamento del servizio.

Con le OOSS aziendali sottoscrittrici del CCNL Utilitalia, la parte significativa dei confronti hanno riguardato il processo di internalizzazione del servizio di spazzamento e la stabilizzazione di 30 lavoratori precari addetti alle attività di raccolta porta a porta dei rifiuti.

Nel primo caso, stante il divieto normativo di procedere ad assunzioni dirette dei lavoratori dipendenti dal gestore uscente, le OOSS e i lavoratori hanno accettato un percorso condiviso con il Comune di Livorno e il Socio unico che passasse da una selezione pubblica che valorizzasse l'esperienza professionale sul territorio. Gli avvisi sono stati pubblicati a febbraio 2023.

Quanto alle stabilizzazioni dei lavoratori a luglio 2022 è stato siglato un accordo in deroga che a fronte della possibilità di estendere i contratti a tempo determinato sino a 48 mesi, prevedesse entro il 2025 la trasformazione a tempo indeterminato di 30 lavoratori appartenenti a un elenco allegato all'accordo.

La persistenza della pandemia nel primo trimestre del 2022 ha comportato il mantenimento delle misure poste a tutela dei lavoratori: separazione degli spogliatori, turni di ingresso diversificati, sanificazione dei locali e dei mezzi.

La società infine, in linea con le disposizioni governative, ha mantenuto attivo lo smart working sino a settembre 2022 per gli impiegati amministrativi e tecnici aventi diritto e compatibilmente con le esigenze organizzative aziendali.

In linea con il percorso intrapreso nel 2021, AAMPS ha soddisfatto i fabbisogni di organico per l'avvio di nuovi servizi (Tarip) valorizzando le competenze e l'esperienza del proprio personale, pertanto ha avviato selezioni interne per copertura di posizioni vacanti e progressioni di carriera.

Al contempo gli esodi nell'area della raccolta, uniti a trasferimenti di personale ad altri settori conseguenti alle selezioni interne sopra menzionate, ha reso necessaria la proroga di 22 contratti di lavoro a tempo determinato assunti per il periodo estivo (da fine maggio 2022) e ad ulteriori 13 assunzioni in somministrazione.

In conclusione per il settore ambiente, il personale a tempo indeterminato è passato quindi da 308 unità nel 2021 a 309 a dicembre 2022, mentre il personale a tempo determinato è passato da 31 dipendenti nel 2021 a 54 a fine 2022. Per i servizi cimiteriali si confermano n. 18 unità di personale a tempo indeterminato, oltre ad una unità a tempo determinato in sostituzione di personale assente. Nel 2022 sono stati registrati 3 esodi.

Particolare attenzione è stata data anche all'attività formativa sia in campo della sicurezza che in quella dell'accrescimento professionale.

Di seguito la rappresentazione grafica attestante in numero di occupati ed il trend dall'anno 2013 all'anno 2022:

Tabella 21 - numero occupati tempo indeterminato/determinato

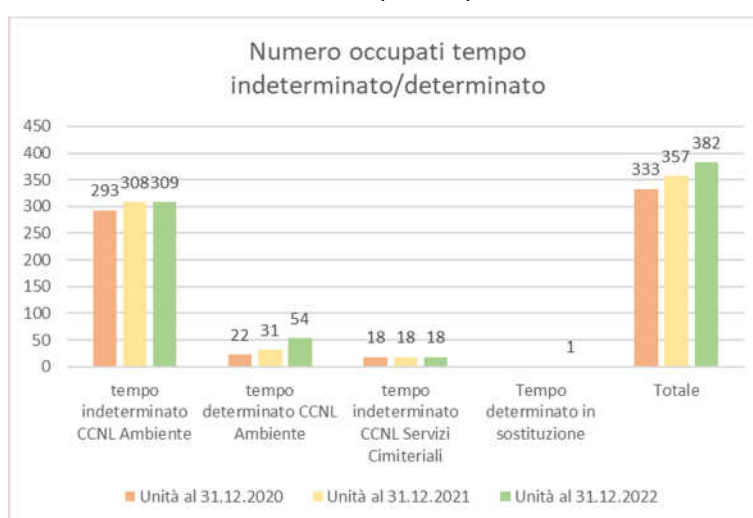
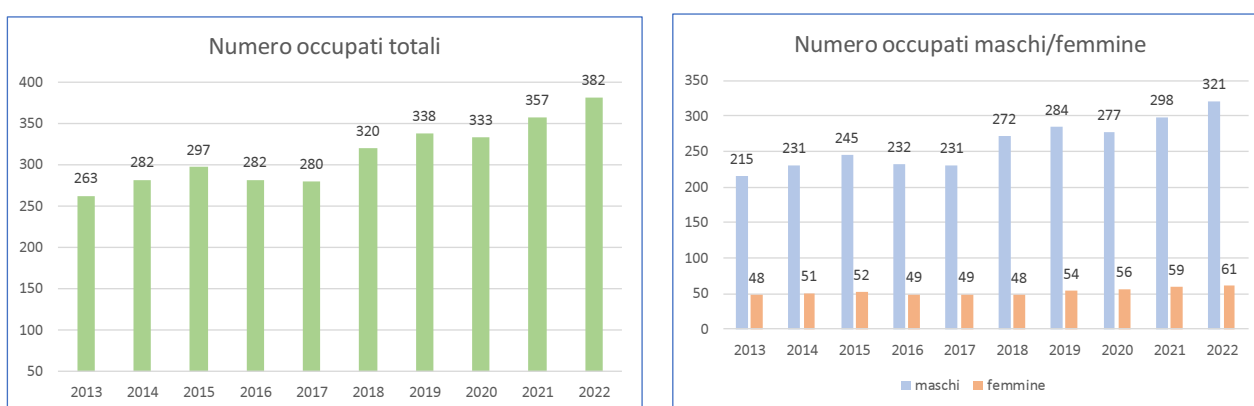


Tabella 22 – trend numero occupati ultimi dieci anni



L'aumento degli occupati a tempo indeterminato del 2022 è l'effetto dell'accordo in deroga sulla stabilizzazione siglato nel 2019 che prevedeva l'ultima tranche di n. 15 operatori addetti alla raccolta da assumere a maggio 2021, a questi si è aggiunta una categoria protetta per copertura obblighi di legge.

L'indice di presenza per l'anno 2022 è pari al 87,11 in diminuzione rispetto all'anno precedente, principalmente per l'aumento delle malattie, dei permessi per handicap e degli infortuni.

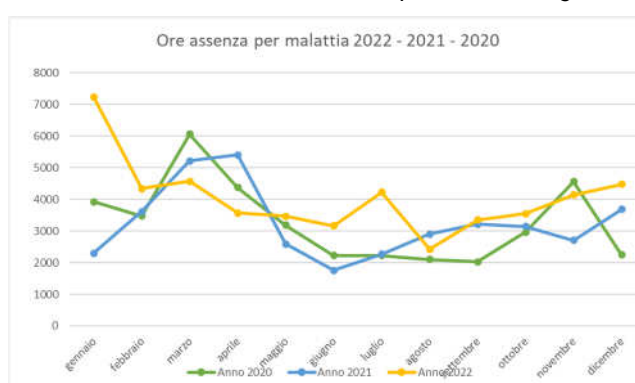
Tabella 23 - andamento tasso presenza – serie storica 2013- 2020



Di seguito le rappresentazioni grafiche attestanti il trend delle ore di assenze per malattia e infortunio per il triennio 2020-2022.

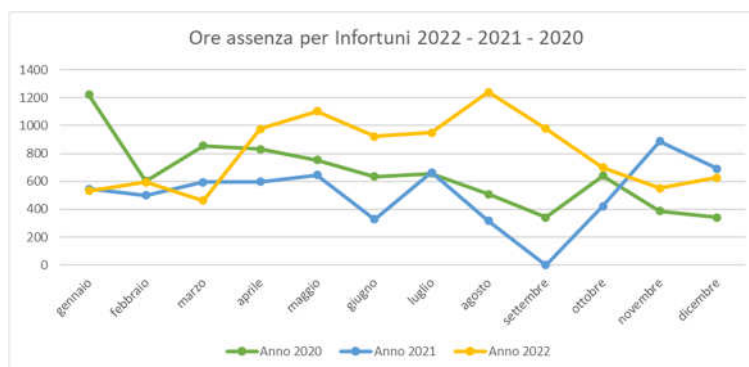
Le assenze per malattia nel 2022 rispecchiamo l'andamento dell'emergenza sanitaria con una punta significativa a gennaio.

Tabella 24 - andamento delle ore di assenza per malattia degli anni 2020 2021 2022



Quanto agli infortuni la natura degli stessi conferma la tipologia del lavoro caratterizzata da eventi la cui gravità non è alta, poiché si tratta in maggior parte di episodi che causano inabilità temporanee, tuttavia, il rischio, in termini di frequenza infortunistica è generalmente alto.

Nel 2022 le ore di infortunio risultano tendenzialmente al di sopra della media degli anni precedenti, pur rilevando un numero di infortuni significativamente inferiore rispetto all'anno precedente ma con indici relativi ai giorni di assenza ed agli indici di gravità in sensibile peggioramento, soprattutto in relazione ad alcuni importanti "infortuni in itinere"

Tabella 25 - andamento delle ore di assenza infortuni degli anni 2020 2021 2022

Le suddette assenze hanno inciso sul bilancio per € 417.684 come costo per la carenza dell'evento a carico della società e per € .359.312 come integrazione salario da parte degli enti previdenziali (INPS e INAIL).

3.3 SICUREZZA DEL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Dal confronto tra i dati del 2022 e del 2021, risulta che il numero degli infortuni è in diminuzione rispetto all'anno precedente mentre alcuni indici sono in peggioramento:

Tabella 26 – indici infortunistici e rapporto 2021– 2022

INDICE INFORTUNISTICO	2020	2021	2022	confronto 2022 vs 2021
Indice di frequenza (n° eventi/ Mh lavorate)	57,30	60,27	57,21	-5%
Indice di gravità (gg assenza/Mh lavorate)	2.135	1.855	2.572	+38%
Durata Media (gg assenza/evento)	37,27	30,78	44,97	+46%

Il sistema di gestione della sicurezza ha operato efficacemente nel corso del 2022 rilevando un numero di infortuni significativamente inferiore rispetto all'anno precedente ma con indici relativi ai giorni di assenza ed agli indici di gravità in sensibile peggioramento (spiccano marcatamente, in alcuni settori aziendali, alcuni importanti "infortuni in itinere" sui quali sono in corso azioni correttive di tipo formativo).

Il piano di miglioramento continuo della sicurezza proseguirà anche nel 2023 con l'acquisto di alcuni nuovi mezzi per i servizi aziendali, e la promozione della formazione attiva di tutti i soggetti coinvolti nella "catena della sicurezza".

È previsto un importante piano formativo al personale, che coinvolgerà in modo trasversale personale operativo ed impiegati, con l'obiettivo dello sviluppo delle competenze oltre al miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Durante l'esercizio 2022 è proseguita l'attività di audit del sistema di gestione ambientale e della sicurezza presso le aree aziendali, si sono svolti n° 42 audi t. A seguito dei rilievi e delle criticità rilevate sono state tempestivamente attivate le necessarie azioni correttive, secondo una prassi ormai consolidata che mobilita tutti i responsabili d'area coinvolti sui rilievi fatti dall'Ente certificatore (IMQ) durante la visita ispettiva.

3.4 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sono state effettuate nel corso del 2022 oltre 1.350.ore di formazione ed in particolar modo sono stati affrontati temi di sicurezza sul lavoro, sviluppo delle competenze professionali ed aggiornamenti legislativi.

Nel mese di Dicembre 2022 è stato presentato un piano formativo sulla piattaforma CFA Fonservizi, per lo sviluppo delle competenze del personale e la formazione obbligatoria, con formazione finanziata. Il piano ha ottenuto l'approvazione di Fonservizi e le attività di aula saranno avviate da Aprile 2023.

3.5 BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il gruppo di lavoro aziendale dedicato ha prodotto il primo bilancio di sostenibilità di AAMPS, relativo al 2021 pubblicato online sull'home page del portale aziendale.

Lo strumento mostra le performance ambientali, sociali ed economiche analizzando i risultati economici, sociali e ambientali dell'Azienda.

L'impegno è rivolto alla misurazione dell'impatto socio-ambientale dell'organizzazione, come supporto alla gestione, alla creazione di una connessione tra la strategia complessiva dell'organizzazione e l'investimento sulla politica di sostenibilità, al miglioramento del controllo di gestione a livello dell'intera catena di fornitura o nell'assegnare valore al prodotto/servizio finale.

Sono avviate le attività per la redazione e la pubblicazione del bilancio di sostenibilità per l'anno 2022.

4 SINTESI DEL BILANCIO (dati in Euro)

Di seguito una sintesi dei dati di bilancio

Tabella 27 – Sintesi dati Bilancio 2020-2022

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	44.981.548	43.504.347	43.913.610
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.223.178	6.619.898	9.492.942
Reddito operativo (Ebit)	166.248	1.852.294	2.907.229
Utile (perdita) d'esercizio	94.835	515.035	2.912.441
Attività fisse	19.534.119	22.113.837	22.993.275
Patrimonio netto complessivo	17.018.243	16.923.407	16.408.371
Posizione finanziaria netta	4.342.416	3.841.712	7.497.741

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Tabella 28 – Sintesi dati Bilancio 2020-2022

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	44.981.548	43.504.347	43.913.610
Margine operativo lordo	5.223.178	6.619.898	9.492.942
Risultato prima delle imposte	167.888	1.336.696	2.987.317

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 29 – confronto conto economico 2021-2022

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	44.678.657	41.798.636	2.880.021
Costi esterni	21.304.345	18.982.057	2.322.287
Valore Aggiunto	23.374.313	22.816.579	557.734
Costo del lavoro	18.454.025	17.878.401	575.624
Margine Operativo Lordo	4.920.287	4.938.178	(17.891)
Ammortamenti, svalutaz. ed altri accanton.	4.754.039	4.103.841	650.198
Risultato Operativo	166.248	834.337	(668.089)
Proventi non caratteristici	0	1.017.957	(1.017.957)
Proventi e oneri finanziari	1.640	(15.598)	17.238
Risultato Ordinario	167.888	1.836.696	(1.668.808)
Rivalutazioni e svalutazioni		(500.000)	500.000
Risultato prima delle imposte	167.888	1.336.696	(1.168.808)
Imposte sul reddito	73.053	821.661	(748.608)
Risultato netto	94.835	515.035	(420.200)

Lo scostamento negativo del risultato netto rispetto al 2021, come già indicato nella precedente relazione, è dovuto principalmente al fatto che in tale anno si sono concretizzati maggiori proventi non caratteristici. L'attuale situazione geopolitica ha portato come effetto indiretto l'aumento dei costi esterni (energia, carburanti, prodotti di consumo ecc), che nel nostro bilancio sono stati più che compensati dall'aumento del prezzo di vendita dell'energia prodotta ed immessa in rete dall'impianto di incenerimento con recupero energetico.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Tabella 30 – confronto principali dati patrimoniali 2021-2022

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.315.748	95.110	1.220.638
Immobilizzazioni materiali nette	16.599.614	19.558.360	(2.958.746)
Partecipazioni ed altre immobilizz.finanz.	2.446.037	2.379.773	66.264
Capitale immobilizzato	20.361.399	22.033.243	(1.671.844)
Rimanenze di magazzino	701.153	878.058	(176.905)
Crediti verso Clienti	4.817.565	6.406.125	(1.588.560)
Altri crediti	4.107.496	1.142.191	2.965.305
Ratei e risconti attivi	562.498	521.946	40.552
Attività d'esercizio a breve termine	10.188.712	8.948.320	1.240.392
Debiti verso fornitori	4.559.727	4.789.769	(230.042)
Debiti tributari e previdenziali	1.166.692	1.082.248	84.444
Altri debiti	2.482.222	2.347.410	134.812
Ratei e risconti passivi	2.026.767	2.309.491	(282.724)
Passività d'esercizio a breve termine	10.235.409	10.528.918	(293.509)

Capitale d'esercizio netto	(46.697)	(1.580.598)	1.533.901
Trattam.di fine rapporto di lavoro subordinato	2.484.769	2.307.524	177.245
Debiti trib.e previd.(oltre l'esercizio succ.)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.092.646	5.063.426	29.220
Passività a medio lungo termine	7.577.416	7.370.950	206.466
Capitale investito	12.737.286	13.081.695	(344.409)
Patrimonio netto	(17.018.241)	(16.923.407)	(94.834)
Posiz.finanziaria netta a medio lungo termine	61.460	50.594	10.866
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.280.955	3.791.118	489.837
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(12.675.827)	(13.081.695)	405.869

Lo Stato Patrimoniale riclassificato rileva che lo squilibrio finanziario a breve relativo al 2021 per Euro 1.580.598 è stato quasi completamente riassorbito.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

Tabella 31 – confronto posizione finanziaria netta 2021-2022

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	4.280.800	3.760.857	519.943
Denaro e altri valori in cassa	156	261	(105)
Disponibilità liquide	4.280.956	3.761.118	519.838
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Crediti finanziari		(30.000)	30.000
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.280.956	3.791.118	489.838
Crediti finanziari	(61.460)	(50.594)	(10.866)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	61.460	50.594	10.866
Posizione finanziaria netta	4.342.416	3.841.712	500.704

Anche per il 2022 si evidenzia una buona liquidità.

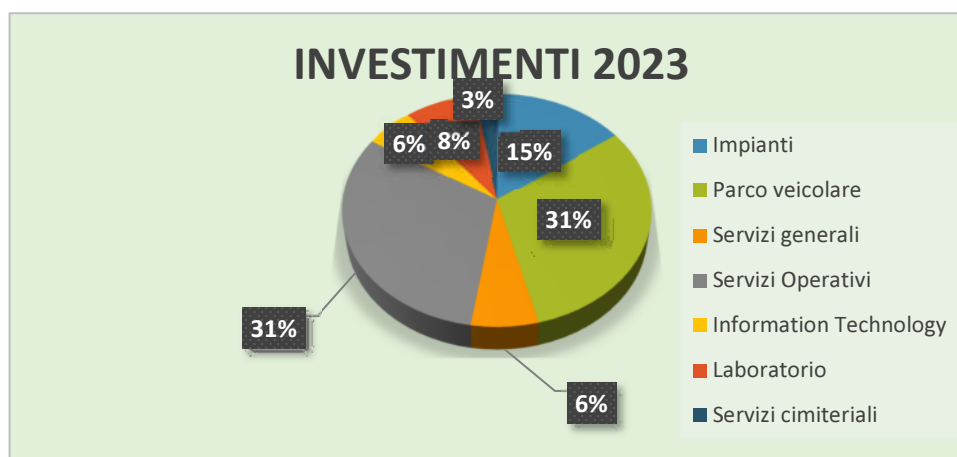
5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Tabella 32 – Sintesi investimenti 2022

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	1.359.875
Attrezzature industriali e commerciali	231.965
Altri beni	48.783

Il totale degli investimenti previsti per l'anno 2023 è di € 3.001.030 diviso tra i vari settori come da grafico seguente.



Il maggior volume di investimenti è stato previsto per i servizi operativi con l'acquisto di bidoni, e per il rinnovo del parco veicolare con l'acquisto di nuovi mezzi necessari per rinnovare le attrezzature più datate ed usurate, quale condizione essenziale per evitare il decadimento dell'efficienza della flotta e l'incremento dei costi di riparazione.

Gli investimenti sugli impianti riguardano principalmente i lavori propedeutici alla riconversione del sito e dell'impianto in seguito alla chiusura del Termovalorizzatore.

Gli investimenti del laboratorio sono inerenti all'acquisto delle ultime attrezzature necessarie per l'ottenimento dell'accreditamento alla norma internazionale ISO/IEC 17025.

Per assicurare le performance ottimali di esecuzione delle attività, è previsto il rinnovo di attrezzature sia per il servizio di derattizzazione e disinfestazione, sia per i servizi cimiteriali.

Gli investimenti ipotizzati per i servizi informatici sono improntati principalmente al mantenimento dell'aggiornamento dell'hardware e all'implementazione dei software anche nell'ottica di uniformità con le altre Sol (Società operative locali) del gruppo, voluto da RetiAmbiente.

6 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non è stata fatta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

7 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Dal 29 novembre 2021, A.AM.P.S. è stata conferita in RetiAmbiente Spa, che da quel momento ne esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile. Di seguito la sintesi dei rapporti intrattenuti

Tabella 33– Rapporti con imprese controllante

RETIAMBIENTE	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Tariffa	2.608.267	500	31.091.168	500
Altri	17.095	44.930	301.170	53.631
Totale	2.625.362	45.430	31.392.338	54.131

Nella tabella sottostante si dà evidenza dei rapporti intrattenuti nel 2022 con le aziende consorelle che si riferiscono tutti ad operazioni relative al trattamento di rifiuti, ad eccezione dell'importo relativo a Geofor che riguarda un distacco di dipendente.

I rapporti relativi al trattamento dei rifiuti sono regolati secondo le tariffe stabilite dal MTR2 2022-2025 per gli impianti integrati.

Tabella 34– Rapporti con imprese consorelle

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ERSU Spa			462.881		905.298	404.471
ASCIT Spa					2.305	
GEOFOR Spa				13.891	10.711	13.891
REA Spa			62.245		283.464	
ESA Spa					762	
BAGNI DI LUCCA						
SERVIZI Srl			18		20	
Totale			525.144	13.891	1.202.560	418.362

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti con imprese collegate i seguenti rapporti, regolati alle normali condizioni di mercato.

Tabella 35 – Rapporti con imprese collegate

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
REVEL Spa			400	6.778	3.126	81.403
Totale			400	6.778	3.126	81.403

Il rapporto con Revet SpA si riferisce al trattamento e valorizzazione del rifiuto del vetro.

8 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 3 e 4 si dà atto che non si possiedono, né si sono acquistate o alienate nel corso dell'anno, azioni proprie o azioni o quote di capitale di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono regolati dalle seguenti procedure:

- procedura comunicazione saldi bancari;
- procedura report controllo di gestione con elaborazione mensile di report sull'andamento economico a confronto con gli obiettivi di budget e sull'andamento gestionale delle attività aziendali e del personale;
- report di cash flow bimestrali.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto con il passaggio nel 2013 del sistema di riscossione della Tariffa da TIA a TARES/TARI si è superato il problema del ritardo sugli incassi delle fatture TIA inviate agli utenti.

L'entrata finanziaria più importante riguarda il pagamento della Tariffa per la gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Livorno da parte della Capogruppo RetiAmbiente che assicura pagamenti tempestivi e puntuali. Inoltre la capogruppo ha avvocato a sé il rischio di credito, trattenendo parte della remunerazione del capitale di competenza della società così come riconosciuto dal metodo ARERA per l'MTR2 2022-2025.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede un deposito presso istituti di credito per soddisfare le residuali necessità di liquidità a disposizione del concordato;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- Durante tutto l'anno la società ha rispettato tutte le scadenze di pagamento.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

Le politiche intraprese dall'azienda in relazione alle specifiche condizioni riportate nella relazione, consentono di poter efficacemente ipotizzare nei prossimi anni una strutturazione delle attività impiantistiche collegate sia al progetto di codigestione dei fanghi da reflui civili e rifiuti organici da raccolta differenziata presso il sito di Livorno – Picchianti, finanziato dal Governo sulla scorta delle procedure connesse alla Linea d'Intervento C dell'avviso MiTE - M2C.1.1 I 1.1 - "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili", sia di quanto in procinto di essere attivato a seguito dell'avviso pubblico esplorativo per la manifestazione di interesse alla realizzazione di impianti di recupero/riciclo rifiuti urbani e/o rifiuti derivati dal trattamento degli urbani, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1232, del 23 novembre 2021, come modificata ed integrata dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 1277, del 29 novembre 2021 e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n. 263, del 7 marzo 2022.

Accanto a questi importantissimi impianti industriali, continueranno le attività per l'allargamento a tutta la città delle procedure di misurazione e ponderazione della produzione dei rifiuti, al fine di veder applicato il TRIBUTO AMBIENTALE, nella logica dell'affrancamento dalla distribuzione dei costi tramite gli inadeguati parametri quantitativi oggi disponibili e con l'obiettivo di conseguire, a regime, una produzione pro capite di 100 kg/abitante equivalente all'anno di rifiuto indifferenziato, riducendo di almeno 16.000 tonnellate/anno la produzione attuale.

E' ovvio che queste attività abbisogneranno di una profonda e consapevole modifica delle azioni e delle condizioni di esercizio da parte dell'azienda e dei lavoratori, nonché della presa di coscienza della collettività che il modello di sviluppo delle buone pratiche verrà attuato e gestito nel pieno e condiviso presupposto che solamente con la collaborazione fra tutti i soggetti vi potrà essere un beneficio fruttuoso, ambientale ed economico, a vantaggio di tutti.

L'obiettivo primario della società, nel rispetto delle valutazioni che appartengono alla sfera di stretta competenza della Capogruppo, resta quello di esercire il pubblico servizio di igiene ambientale nel pieno ed assoluto rispetto delle condizioni previste dai documenti di affidamento, nonché delle disposizioni normative ed amministrative, puntando a continui miglioramenti ed efficientamenti.

Nel corrente anno 2023, altresì:

- si darà corso alla composizione della revisione del Contratto di Servizio per la regolazione dell'affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Livorno, in scadenza nell'anno 2024, con lo scopo precipuo di garantire la continuità dell'attività, avendo ben chiari i presupposti di ampliamento dell'ambito di gestione;
- si procederà a definire, nel dettaglio, la trasformazione del nostro laboratorio di analisi chimico/biologiche nel nuovo Laboratorio di Ambito di RetiAmbiente SpA, spostando l'attività a favore della Capogruppo e di tutte le SOL.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

A.A.M.P.S. S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400 i.v.

Bilancio al 31/12/2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.073	7.960
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	14.437
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	1.298.675	72.713
Totale immobilizzazioni immateriali	1.315.748	95.110
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.181.319	8.575.072
2) Impianti e macchinario	5.666.625	6.574.533
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.442.251	2.840.929
4) Altri beni	252.855	95.123
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	56.564	1.472.703
Totale immobilizzazioni materiali	16.599.614	19.558.360
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	50.000	50.000
	50.000	50.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	30.000
- oltre l'esercizio	-	-
	-	30.000

c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	61.460	50.594
	61.460	50.594
	61.460	80.594
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	111.460	130.594
Totale immobilizzazioni	18.026.822	19.784.064

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	701.153	878.058
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	701.153	878.058

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	4.817.565	6.405.577
- oltre l'esercizio	-	-
	4.817.565	6.405.577
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	6.333
- oltre l'esercizio	-	-
	-	6.333
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	2.625.362	-
- oltre l'esercizio	-	-
	2.625.362	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	525.144	270.731
- oltre l'esercizio	-	-
	525.144	270.731

5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	538.022	443.615
- oltre l'esercizio	-	-
	538.022	443.615
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	281.137	317.701
- oltre l'esercizio	2.334.577	2.329.773
	2.615.714	2.647.474

5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	137.831	104.359
- oltre l'esercizio	-	-
	137.831	104.359

Totale crediti 11.259.638 9.878.089

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	4.280.800	3.760.857
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	156	261
Totale disponibilità liquide	4.280.956	3.761.118

Totale attivo circolante 16.241.747 14.517.265

D) Ratei e risconti 562.498 521.946

Totale attivo 34.831.067 34.823.275

Stato patrimoniale passivo

31/12/2022

31/12/2021

A) Patrimonio netto

I. Capitale	16.476.400	16.476.400
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	447.006	188.370
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	-	(256.399)
IX. Utile d'esercizio	94.835	515.035
IX. Perdita d'esercizio	-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	17.018.242	16.923.407

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	5.074.728	5.063.426
Totale fondi per rischi e oneri	5.074.728	5.063.426

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

2.484.769

2.307.524

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
3) Verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
5) Verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-

6) Acconti		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	4.559.727	4.781.189
- oltre l'esercizio	17.919	-
	4.577.646	4.781.189
8) Rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
9) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	8.580
- oltre l'esercizio	-	-
	-	8.580
11) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	45.430	-
- oltre l'esercizio	-	-
	45.430	-
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	13.891	12.367
- oltre l'esercizio	-	-
	13.891	12.367
12) Tributari		
- entro l'esercizio	435.440	358.273
- oltre l'esercizio	-	-
	435.440	358.273
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	731.252	723.975
- oltre l'esercizio	-	-
	731.252	723.975
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	2.422.902	2.335.043
- oltre l'esercizio	-	-
	2.422.902	2.335.043
	Totale debiti	
	8.226.561	8.219.427

E) Ratei e risconti	2.026.767	2.309.491
----------------------------	------------------	------------------

Totale passivo	34.831.067	34.823.275
-----------------------	-------------------	-------------------

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.756.867	40.633.861
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
- vari	689.377	2.503.525
- contributi in conto esercizio	232.413	49.398
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	302.891	317.563
	1.224.681	2.870.486
Totale valore della produzione	44.981.548	43.504.347
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.831.275	2.376.668
7) Per servizi	17.400.668	15.208.464
8) Per godimento di beni di terzi	327.054	254.065
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	12.499.278	11.784.841
b) Oneri sociali	4.390.715	4.037.005
c) Trattamento di fine rapporto	1.033.101	847.231
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	530.931	1.209.324
	18.454.025	17.878.401
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.388.623	1.257.474
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.181.910	2.846.367
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	24.627
	4.570.533	4.128.468
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	151.697	94.230
12) Accantonamento per rischi	199.378	639.137
13) Altri accantonamenti	287.019	-
14) Oneri diversi di gestione	593.651	1.072.620
Totale costi della produzione	44.815.300	41.652.053
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	166.248	1.852.294

C) Proventi e oneri finanziari

<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da imprese controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	3.558	14.326
	3.558	14.326
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	1.918	29.924
	1.918	29.924
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	1.640	(15.598)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

<i>18) Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	-	-

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	-	500.000
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	500.000

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

-	(500.000)
---	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
 - Imposte differite
 - Imposte anticipate
- d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

167.888	1.336.696
112.384	58.816
(71.091)	(41.727)
-	-
31.760	804.572
-	-
73.053	821.661

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**94.835****515.035**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Come previsto dal principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	94.835	515.035
Imposte sul reddito	73.053	821.661
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	(1.640)	15.598
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	166.248	1.352.294
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.519.498	1.486.368
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.570.533	4.103.841
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	500.000
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.232)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.084.799	6.090.209
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.251.047	7.442.503
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	176.905	94.231
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.291.763)	(1.699.118)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(165.169)	(1.287.279)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.552)	(73.032)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(282.724)	(240.939)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	67.997	44.843
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.535.306)	(3.161.294)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.715.741	4.281.209
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.640	(15.598)
(Imposte sul reddito pagate)	(58.533)	(601.421)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.330.951)	(3.284.575)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(1.387.844)	(3.901.594)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.327.897	379.615
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.660.385)	(4.668.441)
Disinvestimenti	861.992	1.133.791
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.029.240)	(995)
Disinvestimenti	440	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	19.134	91.539
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.808.059)	(3.444.106)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(3.150)

Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(10.801.127)
Mezzi propri		
Aumento di capitale (arrotondamento)	-	1
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(10.804.276)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	519.838	(13.868.767)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.760.857	17.628.381
Assegni	-	1.300
Danaro e valori in cassa	261	204
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.761.118	17.629.885
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.280.800	3.760.857
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	156	261
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.280.956	3.761.118
Di cui non liberamente utilizzabili		

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi

A.AM.P.S. S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di RETIAMBIENTE Spa

Sede in VIA DELL'ARTIGIANATO 39B - 57121 LIVORNO (LI) Capitale sociale Euro 16.476.400,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2022**Premessa**

Signori azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **94.835** che conferma l'andamento positivo della gestione aziendale.

Attività svolte

La società è affidataria "in house" del servizio pubblico di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 29.11.2021 il Comune di Livorno, mediante aumento di capitale sociale, ha conferito la società nel gruppo RetiAmbiente Spa, gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nel perimetro dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa.

RetiAmbiente è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, alla quale in data 13 novembre 2020, l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito ATO Toscana Costa ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

RetiAmbiente SpA, che è strutturata secondo il modello in house providing in base al quale i Comuni potranno esercitare sulla stessa il cosiddetto "controllo analogo", ovvero sia lo stesso controllo che possono attualmente esercitare sui propri uffici e servizi, ha iniziato a svolgere il servizio in forza del contratto sottoscritto con l'ATO Toscana Costa valevole per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2035.

AAMPS svolge, inoltre, per soggetti terzi, servizi di pulizie diverse connessi all'ambiente, derattizzazione, disinfestazione e analisi di laboratorio.

AAMPS è affidataria, in house providing, della gestione dei servizi cimiteriali, dal 1° aprile 2019 per cinque anni, in forza del contratto sottoscritto con il Comune di Livorno, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1033, del 27 dicembre 2018.

Dal 1° gennaio 2006 fino al 31.12.2012 la società ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale, ad oggi ancora in fase di gestione a stralcio.

Informazione in merito ai fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio

Da rilevare che nei primi mesi dell'anno l'impianto di incenerimento con recupero energetico è stato sottoposto alla programmata manutenzione periodica che ha comportato il fermo dell'impianto per il periodo 10 gennaio - 4 aprile 2022.

Inoltre da segnalare che è stata avviata la procedura per il riesame dell'AIA dell'impianto di incenerimento con recupero energetico e verso la fine dell'anno è partito il progetto di tariffazione puntuale, al fine della riduzione della produzione complessiva di rifiuti pro-capite e di incremento della qualità delle frazioni differenziate avviate a recupero, riciclo e riutilizzo.

Si è dato corso anche alla verifica della internalizzazione dell'attività di spazzamento e decoro urbano, oggi svolta attraverso un appalto a terzi (AVR SpA), che ha consentito la sottoscrizione di specifici protocolli con il concorso dell'Amministrazione Comunale, della Capogruppo e delle Organizzazioni sindacali.

Informazione in merito ai fatti accaduti dopo la data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio

Mentre si sta allentando l'emergenza sanitaria che ha caratterizzato questi ultimi anni, l'attuale situazione politica mondiale rende ancora estremamente incerti ed imprevedibili gli sviluppi futuri, che però al momento non determinano effetti negativi sul presente bilancio.

Proprio per questa possibile instabilità futura, il bilancio è stato redatto, rispettando in maniera rigorosa i principi di prudenza di cui all'art. 2423 bis del codice civile.

Alla data di stesura della nota integrativa non sono note situazioni che potrebbero comportare variazioni al presente bilancio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Presupposto della continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionale, destinato alla produzione di reddito.

Ferma restando la sottostante fondamentale assunzione della continuità aziendale, in relazione a talune attività non più strategiche (partecipazione in Piattaforma Biscottino Spa e Immobile ex sede Via Bandi), finalizzate la prima alla liquidazione e la seconda in tempi più o meno brevi alla vendita, la Società ha provveduto, cautelativamente, a stanziare idonei fondi svalutazione.

Comparabilità e principio di prudenza

È, pertanto, nella prospettiva appena delineata che deve essere correttamente apprezzata la continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi e la comparabilità dei dati contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2022 con quelli contenuti nel bilancio del precedente esercizio. Preme comunque sottolineare che Retiambiente, in qualità di capogruppo, a partire dal 1° gennaio 2022 ha adottato un piano dei conti unico per il gruppo, dettando a tutte le SOL i criteri di allocazione delle voci. Questo ha comportato per AAMPS, la necessità di procedere con un diverso raggruppamento delle immobilizzazioni, che comunque sono state ammortizzate mantenendo gli stessi criteri adottati in passato. Nell'apposita sezione delle Immobilizzazioni, è stata inserita una tabella di raccordo per rendere confrontabili i dati dei due esercizi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. I proventi e oneri straordinari riclassificati in seguito all'applicazione del D.lgs. 139/2015, non hanno comportato variazioni al patrimonio netto

Cambiamenti di principi contabili

Nessuno.

Criteria di valutazione adottati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, queste vengono valutate separatamente.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa del bilancio stesso. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31.12.2022 sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

La società con l'entrata nella compagine di RetiAmbiente Spa si è adeguata al piano dei conti unico per l'intero gruppo e pertanto a partire da questo esercizio le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, anziché essere ammortizzare in conto, come fatto fino ad ora.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Risultano altresì iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per i particolari lavori di manutenzione straordinaria ai quali è frequentemente sottoposta la complessa impiantistica aziendale connessa all'incenerimento con recupero energetico dei rifiuti solidi urbani. Tali costi non sono stati portati ad incremento di beni materiali pluriennali per la diversa vita utile che li caratterizza rispetto agli impianti cui astrattamente si riferiscono. Per questo motivo, in mancanza di presupposti che possano oggettivamente legittimare la capitalizzazione di questi costi rispetto a determinate attività materiali pluriennali, è stato ritenuto corretto considerarli alla stregua di "costi pluriennali da ammortizzare", ammortizzandoli per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data programmata per la nuova fermata straordinaria degli impianti prevista, a seconda della tipologia di intervento manutentivo. La vita utile media, così determinata, degli interventi di manutenzione straordinaria è circa di 2 esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene e in proporzione alla percentuale di funzionamento per quanto riguarda l'inceneritore con recupero energetico.

Per effetto della prevista chiusura nel 2023 dell'impianto di incenerimento con recupero energetico, la società ha adattato quote di ammortamento in base alla vita utile dei beni che andranno dismessi.

Fabbricati	
- Edificio Officina	2%
- Edificio Inceneritore con recupero energetico	2,5%
- Altri	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Mobili e macchine da ufficio	12%
Impianti specifici di utilizzazione	
- Inceneritore con recupero energetico	8,25%
- Impianto Strippaggio	7%
- Cassonetti e bidoni PAP differenziati	10%
- Cassonetti posteriori per RSU e differenziati	20%
- Cassoni e attrezzature diverse	10%
- Altri	10%
Veicoli attrezzati e macchine operatrici	
- Autocarro scarrabile	20%
- Autocabinati	10%
- Altri	20%

La svalutazione prudenziale del complesso edilizio di proprietà

L'importante complesso edilizio ubicato in Livorno, Via Bandi n.15, di cui la Società è proprietaria, è ritenuto non più strategico e destinato a essere venduto.

Nonostante la destinazione alla vendita, il complesso edilizio è stato mantenuto tra le Immobilizzazioni Materiali, in quanto si ritiene che non siano rispettate tutte le condizioni legittimanti la riclassificazione del bene nell'Attivo Circolante previste nel paragrafo 25 dell'OIC 16 (in particolare, la vendita non appare altamente probabile nel breve termine alla luce delle condizioni di mercato attuali).

Conseguentemente, non è stato adottato il criterio di valutazione previsto, specificamente per il caso di cambio di destinazione di una immobilizzazione materiale, dal paragrafo 79 dell'OIC 16, mantenendo, quindi, il criterio del costo rettificato.

Tuttavia, ritenendo comunque sussistenti i sintomi di una perdita di valore, la Società già nell'esercizio 2015 aveva prudentemente proceduto ad una svalutazione. Tale svalutazione è stata adeguata alla perizia di stima effettuata nel 2020 dal Geometra Falai, professionista incaricato dal Commissario Giudiziale con Provvedimento del Tribunale di Livorno.

Nel Bilancio 2022 il complesso edilizio, mantenuto tra le immobilizzazioni materiali, è stato prudenzialmente sottoposto anche ad ammortamento in quanto rappresentativo della perdita di valore del complesso immobiliare relativo all'esercizio 2022.

La svalutazione dell'impianto di preselezione e dell'impianto biogas

Nel giugno 2019 è stato chiuso l'impianto di Preselezione dei rifiuti in quanto valutato non più necessario. Una parte dell'impianto è stata riconvertita allo stoccaggio del multimateriale, mentre a causa del peggioramento delle qualità dei RUI raccolti in alcune zone del territorio, nel corso dell'anno 2021 è stata presentata alla Regione Toscana l'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la riattivazione della parte inutilizzata dell'impianto. L'istanza si è conclusa con l'ottenimento dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n° 15967 del 16/09/2021. Le prescrizioni contenute nell'autorizzazione hanno comportato la necessità di effettuare un intervento di manutenzione, per riportare l'impianto è entrato in funzione a partire da maggio 2022. Per tale motivo si è provveduto a rilasciare il fondo di svalutazione precedentemente costituito ed a riprendere il normale ammortamento.

Per l'impianto di cogenerazione a Biogas in discarica esaurita, che è stato chiuso nel mese di Giugno 2019, si è concluso l'iter autorizzativo di chiusura definitiva da parte degli enti preposti. Nonostante ciò l'apposito fondo svalutazione, costituito nell'esercizio 2019 pari al suo valore residuo, è stato mantenuto nel presente bilancio in attesa della radiazione del cespite tramite vendita.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento al valore presumibile di realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifestata o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. I crediti vengono cancellati dal bilancio al momento dell'accertata inesigibilità secondo quanto previsto dalla normativa e dai principi contabili.

Si precisa che per effetto del combinato disposto di cui all'art. 2423, quarto comma c.c. e OIC 15, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non hanno trovato applicazione poiché gli effetti che ne deriverebbero sono irrilevanti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari tengono conto dei bonifici addebitati entro la data di chiusura del presente bilancio e degli incassi accreditati nei conti alla data del 31/12/2022, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta successivamente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di natura pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino si riferiscono principalmente a materiali per manutenzione. Per l'individuazione del costo, dato il carattere fungibile dei beni in questione, è stato adottato il criterio del costo medio ponderato.

Da un'analisi puntuale delle rimanenze di magazzino a fine esercizio 2022 si è provveduto ad adeguare il fondo svalutazione, già costituito nel 2020, sia per perdita di valore di alcuni articoli, sia per la progressiva perdita di utilità dei materiali di manutenzione dell'impianto di incenerimento con recupero energetico in vista della fine vita dell'impianto prevista per la fine del 2023.

Partecipazioni

In merito alla partecipazione di maggior rilievo della nostra società, ossia quella di collegamento, valgono le osservazioni di seguito riportate.

La partecipazione nella Piattaforma Biscottino S.p.A. (pari al 37,6% del capitale della partecipata) era stata classificata, fin dal primo esercizio di acquisizione, tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto avente carattere «strategico» e destinata a una durevole permanenza nel patrimonio aziendale.

Dal bilancio relativo all'esercizio 2015, in virtù di un cambio di destinazione la partecipazione non è più classificata alla voce III.1.b. delle «Immobilizzazioni», bensì alla voce III.2. dell'Attivo Circolante. In seguito al venir meno del carattere durevole dell'investimento, in quanto la partecipazione nella società Piattaforma Biscottino S.p.A. è destinata a essere venduta.

Al verificarsi di trasferimenti di partecipazioni dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante o viceversa, l'OIC 21 stabilisce che il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione – al momento del trasferimento stesso – dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. In particolare, nel caso di trasferimento all'attivo circolante di partecipazioni prima classificate nelle immobilizzazioni finanziarie, il trasferimento va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Il valore così determinato, poiché la partecipazione è destinata alla negoziazione, è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

In stretta applicazione delle indicazioni contenute nell'OIC 21, la Società, tenuto conto della necessità di dover confrontare il costo della partecipazione con il valore di presumibile realizzazione, ha già svalutato nell'esercizio 2015 parzialmente il valore di carico della partecipazione.

Stante il perdurare dell'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea il Collegio Sindacale ha depositato al Tribunale delle Imprese istanza di nomina del liquidatore della società Biscottino Spa e A.AM.P.S. si è a sua volta costituita ad adiuvandum. In data 4.10.2019 è stato nominato liquidatore il dott. Simone Martini commercialista di Firenze. Nel corso del 2020 il liquidatore ha tentato tre manifestazioni di interesse, l'ultima delle quali è andata a buon fine concretizzandosi con la vendita nel mese di gennaio 2023. Per procedere al riparto finale il liquidatore sta aspettando gli esiti di un consistente credito che la stessa vanta verso la società Biscottino Trattamento Terreni che si trova in procedura fallimentare. Le aspettative di incasso della liquidazione, però, sono minime, pertanto, prudenzialmente si è mantenuta la completa svalutazione della partecipazione.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel

principio contabile OIC 28.

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile del periodo, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite del periodo e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare, la Società ha ritenuto opportuno costituire idonei fondi atti a fronteggiare rischi e oneri futuri connessi:

- (a) alle somme che la società potrebbe essere chiamata a corrispondere, in relazione alle cause attualmente in corso intraprese da creditori per i quali è ritenuta probabile la soccombenza;
- (b) alle somme che la Società è stata chiamata ad accantonare dal Commissario Giudiziale per eventuali pagamenti oltre la data del decreto di chiusura del concordato;
- (c) agli oneri che la società dovrà sostenere per la dismissione della parte di impianto relativa all'incenerimento dei rifiuti e alla produzione di energia elettrica e la riconversione della parte rimanente in impianto di trasbordo e trasferimento;
- (d) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuali rischi di perdite su crediti per quei crediti che nonostante i tentativi di recupero sono rimasti ancora da incassare;
- (e) alle somme che la società dovrà sostenere per eventuale soccombenza in cause di lavoro;
- (f) agli oneri che la società dovrà sostenere per eventuali penali che ATO Toscana Costa potrebbe infliggere per accertamento di mancati servizi 2022;
- (g) agli oneri che la società dovrebbe pagare al momento di avvio da parte dell'INPS del Fondo Bilaterale;
- (h) alle somme che AAMPS potrebbe essere chiamata a restituire relativamente a cause TIA.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2005 a favore dei dipendenti ancora in organico alla data di chiusura del presente bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, maggiorata della rivalutazione di legge fino al 31 dicembre 2022.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2006 e totalmente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS e ad altri fondi privati di previdenza).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Per quanto sopra esposto in relazione al presupposto della continuità aziendale, l'Organo amministrativo ha ritenuto che siano rispettate le condizioni previste dall'OIC 25 per procedere, in continuità con l'esercizio precedente, alla rilevazione e al mantenimento dell'iscrizione di imposte differite attive, relativamente agli accantonamenti per:

- a) fondi rischi e oneri,
- b) svalutazione crediti,
- c) svalutazione di attività finanziarie,
- d) svalutazione magazzino.

Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Preme sottolineare che il Ricavo da "Tariffa di igiene ambientale" relativo al corrispettivo per la gestione dei rifiuti e delle attività di igiene ambientale nel Comune di Livorno, è valorizzato secondo quanto normato da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. Il metodo di calcolo garantisce la sostenibilità sociale delle tariffe grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori e si basa sul riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regolando anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani. L'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, ha stabilito le tariffe dal 2022 al 2025, che sono state approvate dall'autorità territorialmente competente (Ato Toscana Costa).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Altre informazioni

La società come previsto all'art. n. 6 "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative, sotto il controllo della capogruppo.

B) Immobilizzazioni

Come spiegato precedentemente nei criteri di formazione, su indicazione della Capogruppo per rendere omogenei i dati del bilancio consolidato, AAMPS ha dovuto riclassificare le immobilizzazioni.

Pertanto per rendere confrontabile il bilancio 2022 con l'esercizio precedente si riporta di seguito la tabella con evidenziazione delle variazioni:

Descrizione	31/12/2021 adeguato	31/12/2021 precedente	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-	-
3) Diritti di brev. industr.e di utiliz.delle opere dell'ingegno	22.397	7.960	14.437
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	14.437	(14.437)
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) Altre	72.713	72.713	-
Totale immobilizzazioni immateriali	95.110	95.110	-
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	8.575.072	8.575.072	-
2) Impianti e macchinario	6.484.915	6.574.533	(89.617)
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.716.845	2.840.929	(124.083)
4) Altri beni	308.823	95.123	213.701
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.472.703	1.472.703	-
Totale immobilizzazioni materiali	19.558.360	19.558.360	-

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.315.748	95.110	1.220.638

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	550.295	-	6.122.567	6.672.862
Fondo ammortamento	527.898	-	6.049.854	6.577.752
Valore di bilancio	22.397	-	72.713	95.110
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.350	-	2.597.351	2.609.701
Decrementi per alienazioni e dismissioni	440	-	-	440
Ammortamento dell'esercizio	17.234	-	1.371.389	1.388.623
Totale variazioni	(5.324)	-	1.225.962	1.220.638
Valore di fine esercizio				
Costo	525.787	-	7.613.423	8.139.210
Fondo ammortamento	508.714	-	6.314.748	6.823.462
Valore di bilancio	17.073	-	1.298.675	1.315.748

Nei “diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell’ingegno” sono compresi i software di proprietà ed in licenza d’uso, quest’ultimo esposto lo scorso anno in “concessioni, licenze marchi e diritti simili”.

Le “altre immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2022 sono relative alle manutenzioni straordinarie all’impianto di incenerimento dei rifiuti effettuate nei primi mesi dell’anno e sono ammortizzate per una vita utile individuata in funzione del periodo intercorrente tra il completamento degli interventi e la data prevista per la fermata dell’impianto a dicembre 2023.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
16.599.614	19.558.360	(2.958.746)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.569.815	60.645.029	8.164.115	1.251.577	1.472.703	89.103.239
Fondo ammortamento	7.384.734	54.075.907	5.447.270	942.752		67.850.663
Svalutazioni	1.610.009	84.207				1.694.216
Valore di bilancio	8.575.072	6.484.915	2.716.845	308.825	1.472.703	19.558.360
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.359.875	231.965	49.783	2.203.218	3.844.841
Decrementi per alienazioni e dismissioni			7.552		3.619.357	3.626.909
Ammortamento dell'esercizio	393.753	2.183.398	499.007	105.753		3.181.911
Svalutazioni dell'esercizio		(5.233)				(5.233)
Totale variazioni	(393.753)	(818.290)	(274.594)	(55.970)	(1.416.139)	(2.958.746)
Valore di fine esercizio						
Costo	17.569.816	61.871.899	8.136.257	1.271.684	56.564	88.906.220
Fondo amm.to	7.778.488	56.126.300	5.694.006	1.018.829		70.617.623
Svalutazioni	1.610.009	78.974				1.688.983
Valore di bilancio	8.181.319	5.666.625	2.442.251	252.855	56.564	16.599.614

La voce “Terreni e Fabbricati”, pari a 8.181.319 Euro al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente al terreno ed ai fabbricati dell’area impiantistica di Via dell’Artigianato, e dell’ex sede legale di Via Bandi. Come già indicato in precedenza per quest’ultima, gli importi sono valorizzati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce “Impianti e Macchinari” pari a 5.666.625 Euro si riferisce sostanzialmente al valore degli impianti e dei mezzi per lo svolgimento del servizio. L’incremento è costituito principalmente per Euro 733.797 alla sistemazione della centrale termoelettrica con spostamento delle torri evaporative, per Euro 458.305 al rinnovo del parco veicolare e per il restante importo alla messa in funzione di nuovi impianti.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, pari a 2.442.251 Euro, attiene principalmente alle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata dei rifiuti.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ammonta a 252.855 Euro ed è costituita da mobili, arredi, automezzi, macchine per ufficio, stampanti e terminali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie invece i costi sostenuti per gli investimenti non ancora ultimati al termine dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	1.472.703
Acquisizione dell'esercizio	2.203.218
Capitalizzazioni dell'esercizio	(3.619.357)
Saldo al 31/12/2022	56.564

Di seguito si dettaglia il movimento dei singoli progetti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2022
Progetto unificazione sedi	143.537	-	143.537	-
Adeguamenti strutturali a seguito VDR	2.670	-	2.670	-
Revamping impianto distribuzione carburanti	37.802	-	-	37.802
Certificazione ISO 17025	-	7.221	-	7.221
Struttura per copertura stoccaggio RUP ai Centri di Raccolta SUD e NORD	-	11.541	-	11.541
Implementazione impianto stoccaggio discarica	49.801	39.397	89.198	-
Sistemazione indispensabile centrale termoelettrica	658.432	75.365	733.797	-
Intervento di manutenzione straordinaria impianto incenerimento	580.461	2.016.890	2.597.351	-
Impianto per calcolo automatico R1	-	12.042	12.042	-
Impianto di condizionamento laboratorio	-	15.027	15.027	-
Implementazione Centro Raccolta Nord con costruzione baie contenimento	-	15.325	15.325	-
Impianto rilevazione incendi c/o stoccaggi CDR Picchianti	-	8.435	8.435	-
Nuove telecamere per il controllo del processo del preselezionatore	-	1.975	1.975	-
	1.472.703	2.203.218	3.619.357	56.564

I decrementi delle immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.619.357, oltre alla svalutazione del progetto di unificazione delle sedi ormai vetusto, si riferiscono alle capitalizzazioni per la conclusione dei lavori, con la conseguente classificazione nella corretta classe di immobilizzazione. Le più consistenti sono; (i) *Intervento di manutenzione straordinaria impianto incenerimento*, relativo ai lavori di manutenzione programmata all'impianto di incenerimento con recupero energetico effettuati nei primi mesi dell'anno 2022, (ii) *Sistemazione indispensabile centrale termoelettrica* relativa allo spostamento delle torri di raffreddamento delle acque di condensazione per la messa in sicurezza dell'edificio della centrale termoelettrica

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
111.460	130.594	(19.134)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Partecipazioni in altre imprese per euro 50.000;
- Crediti verso altri per Euro 61.460.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	50.000	50.000	-	-

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte in bilancio riguardano una partecipazione in altre imprese che è valutata in base al costo di acquisizione.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile	P.N. %	P.N. Euro	Valore di bilancio
REVEL Spa	Pontedera (PI)	4.432.967	36.222.788	1.256.577	0,23	83.312	50.000

Revet spa: Nel 2011 la Società è entrata a far parte della compagine sociale della Revet Spa, società che opera in Toscana per il recupero degli imballaggi, ritenendo tale scelta strettamente funzionale al contratto commerciale sottoscritto all'epoca con la Revet .

Preme rilevare che nella compagine sociale sono presenti le maggiori aziende pubbliche toscane del settore.

In data 23.10.2019 è stato deliberato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 c.c., in parte sottoscritto da Alia S.p.A. per numero 625.200 azioni e in parte da Montello S.p.A. per nr. 912.000 azioni. Inoltre in pari data Montello S.p.A. ha acquistato anche nr. 418.023 azioni proprie che erano detenute da Revet S.p.A. Conseguentemente la percentuale di possesso di A.AM.P.S. è passata allo 0,23% rispetto allo 0,35% iniziale.

La partecipazione nella Revet S.p.A. è iscritta in bilancio al costo di acquisizione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio 2021 non essendo ancora disponibili le informazioni alla data di chiusura del presente bilancio.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata fatti salvi i rapporti commerciali sopra citati e evidenziate nella relazione sulla gestione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Imprese collegate	30.000	-	30.000	-
Altri	50.594	10.866	-	61.640
	80.594	10.866	30.000	61.640

I crediti verso imprese collegate relativi ad un finanziamento a favore della partecipata Piattaforma Biscottino Spa sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio con il conseguente rilascio del fondo rischi, che era stato iscritto prudenzialmente a totale copertura del credito nei confronti della società in liquidazione.

La voce "Crediti verso altri" comprende i depositi cauzionali in denaro riferiti ad utenze per Euro 61.640.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.000	50.594	80.594
Variazioni nell'esercizio	(30.000)	10.866	(19.134)
Valore di fine esercizio	-	61.640	61.640
Quota scadente entro l'esercizio			-
Quota scadente oltre l'esercizio		61.640	61.640

La ripartizione dei crediti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	61.640	61.640
Totale	-	61.640	61.640

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
701.153	878.058	(176.905)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	878.058	(176.905)	701.153
Totale rimanenze	878.058	(176.905)	701.153

Di seguito si dettaglia il movimento:

Descrizione	Importo
Valore rimanenze a inizio esercizio	878.058
Decremento valore nell'esercizio	(63.841)
Fondo Svalutazione rimanenze	(113.064)
Valore rimanenze a fine esercizio	701.153

Come già illustrato nei criteri di valutazione, è stata effettuata la svalutazione delle rimanenze di magazzino ormai obsolete, oltre alla svalutazione dei ricambi di manutenzione relativi all'impianto di incenerimento con recupero energetico, in prospettiva del loro possibile mancato utilizzo a causa della chiusura dell'impianto nel 2023.

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.259.638	9.878.089	1.381.549

I crediti allocati nell'attivo circolante ammontano ad Euro 11.259.638 al netto del fondo svalutazione crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	6.405.577	(1.588.012)	4.817.565	4.817.565	-	-
Crediti verso imprese collegate	6.333	(6.333)	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti	-	2.625.362	2.625.362	2.625.362	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	270.731	254.413	525.144	525.144	-	-
Crediti tributari	443.615	94.407	538.022	538.022	-	-
Attività per imposte anticipate	2.647.474	(31.760)	2.615.714	281.137	2.334.577	-
Crediti verso altri	104.359	33.472	137.831	137.831	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.878.089	1.381.549	11.259.638	8.925.061	2.334.577	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.817.565	-	2.625.362	525.144	538.022	2.615.714	137.831	11.259.638
Totale	4.817.565	-	2.625.362	525.144	538.022	2.615.714	137.831	11.259.638

I crediti, al netto dei fondi svalutazione e dell'addizionale provinciale al 31.12.2022, pari a Euro 11.259.638 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti commerciali	4.817.565
Clienti diversi	4.817.565
Crediti verso controllanti	2.625.362
Retiambiente SpA	2.625.362
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	525.144
Ersu SpA	462.881
R.E.A. Rosignano En. Ambiente SpA	62.245
Bagni di Lucca Servizi Srl	18
Crediti Tributari	538.022
Erario c/lres	377.171
Erario c/lrap	45.755
Erario x rimborso IVA 2016	1.000
Erario c/Imposte x ritenute subite	3.424
Credito di imposta x energia	16.376
Credito di imposta x gas	94.296
Crediti per imposte anticipate	2.615.714
Crediti per imposte anticipate	2.615.714
Crediti verso altri soggetti	137.831
Contributo ATO per incremento raccolta RAEE – CAM	34.432
INAIL per rimborso integrazione salario	11.171
Crediti diversi	92.228

L'adeguamento del valore nominale dei crediti commerciali verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti TIA	F.do svalutazione crediti commerciali	Totale
Saldo al 31/12/2021	3.158.119	449.507	3.607.626
Utilizzo dell'esercizio	(288.132)	(3.646)	(291.778)
Accantonamento esercizio	-	-	-
Saldo al 31/12/2022	2.869.987	445.861	3.315.848

Il fondo per svalutazione crediti T.I.A. al 31.12.2022 copre tutti i crediti vantati nei confronti degli utenti (ex) T.I.A.

Il fondo per svalutazione crediti commerciali - diversi da quelli TIA - copre gli importi dei crediti in sofferenza, e per i quali la società ha provveduto ad attivare le procedure concorsuali insinuandosi al passivo o ad affidare la riscossione coatta al proprio ufficio legale.

I crediti verso imprese controllanti, si riferiscono ai crediti verso il socio unico RetiAmbiente Spa.

Nei "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono riportati i crediti vantati nei confronti delle società che sono sottoposte al controllo della capogruppo RetiAmbiente SpA e meglio dettagliati nella relazione della gestione al punto " **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**"

Nei crediti tributari oltre alla normale rilevazione delle imposte di fine anno è riportato il credito di imposta sull'acquisto di energia elettrica e gas secondo quanto previsto dal D.L. Aiuti n. 50 del 17 maggio 2022.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono alle riprese fiscali sugli accantonamenti ai Fondi come meglio dettagliato nel prospetto riportato nella parte dedicata alle imposte (*prospetto variazione crediti per imposte anticipate*).

Il credito verso ATO pari ad Euro 34.432 è inerente al progetto denominato "Incremento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile" finanziato tramite ATO dalla Regione Toscana.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	-	-

Imprese collegate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Perdita ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in percentuale	Valore a bilancio o corrispondente credito
PIATTAFORMA BISCOTTINO S.P.A.	Livorno	01315870491	5.275.039	-1.326.742*	262.769(*)	37,60	-

(*)Società in liquidazione- Bilancio non approvato alla data odierna

Come già descritto tra i principi di redazione, nel 2019 la società Piattaforma Biscottino è stata posta in liquidazione. Il liquidatore sta esperendo tutte le fasi di liquidazione, prudenzialmente si è provveduto alla sua completa svalutazione.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.280.956	3.761.118	519.838

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.760.857	519.943	4.280.800
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	261	(105)	156
Totale disponibilità liquide	3.761.118	519.838	4.280.956

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
562.498	521.946	40.552

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	521.946	521.946
Variazione nell'esercizio	-	40.552	40.552
Valore di fine esercizio	-	562.498	562.498

Misurano oneri la cui competenza è posticipata (risconti) rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	504.485
Assistenze tecniche e varie	21.191
Tasse proprietà	4.480
Fidejussioni e assicurazioni	478.814
Risconti oltre 12 mesi	57.319
Fidejussioni	57.314
Assistenze tecniche e varie	5
Risconti oltre 5 anni	694
Fidejussioni	694
	562.498

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.018.242	16.923.407	94.835

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	16.476.400	-	-	16.476.400
Riserva legale	188.370	258.636	-	447.006
Varie altre riserve	1	-	-	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(256.399)	256.399	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	515.035	(515.035)	94.835	94.835
Totale patrimonio netto	16.923.407	-	94.835	17.018.242

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	16.476.400		B			
Riserva legale	447.006		A,B			
Varie altre riserve	1					
Utili portati a nuovo	-					
Totale	16.923.407					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione e utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	16.476.400	188.370	(256.399)	16.408.371
Destinazione Utile a riserva legale				
Risultato dell'esercizio 2021		1	515.035	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.476.400	188.371	258.636	16.923.407
Destinazione Utile a riserva legale		258.636	(258.636)	
Risultato dell'esercizio 2022			94.835	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.476.400	447.007	94.835	17.018.242

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
5.074.728	5.063.426	11.302

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.063.426	5.063.426
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(475.095)	(475.095)
Accantonamento nell'eserc.	486.397	486.397
Totale variazioni	11.302	11.302
Valore di fine esercizio	5.074.728	5.074.728

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per la natura degli accantonamenti si rimanda a quanto esplicito nella parte dei principi contabili adottati.

I decrementi di riferiscono per Euro 361.540 ad utilizzo del fondo e per Euro 113.555 ad aggiornamento della stima degli accantonamenti come previsto dall'OIC 31 al punto 38.

La voce "Altri fondi", al 31.12.2022, pari a Euro 5.074.728, risulta così composta:

Per accantonamento rischi legali per cause relative a creditori vari e dipendenti	1.307.321
Per accantonamento interessi legali creditori privilegiati e importi a garanzia	50.712
Per accantonamento per perdite su crediti	116.691
Totale Fondo per rischi futuri	1.474.724

Per accantonamento rischi legali per cause relative a creditori vari e dipendenti	494.255
Per accantonamento penali ATO	40.869
Per accantonamento per fondo bilaterale	115.990
Totale Fondo per oneri futuri	651.114

Per accantonamento al Fondo ripristino ambientale	2.948.890
Totale Fondo per risanamento ambientale	2.948.890

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.484.769	2.307.524	177.245

La variazione è così costituita.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.307.524
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	229.258
Utilizzo nell'esercizio	(52.013)
Totale variazioni	177.245
Valore di fine esercizio	2.484.769

L'accantonamento è relativo alla rivalutazione sul fondo accantonato fino al 31.12.2005 per i dipendenti in forza alla data del presente bilancio, mentre il decremento è dovuto al pagamento di anticipo di TFR ed al versamento dell'imposta sostitutiva.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
8.226.561	8.219.427	7.134

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	4.781.189	(203.543)	4.577.646	4.559.727	17.919	-
Debiti verso imprese collegate	8.580	(8.580)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	45.430	45.430	45.430	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.367	1.524	13.891	13.891	-	-
Debiti tributari	358.273	77.167	435.440	435.440	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	723.975	7.277	731.252	731.252	-	-
Altri debiti	2.335.043	87.859	2.422.902	2.422.902	-	-
Totale debiti	8.219.427	7.134	8.226.561	8.208.642	17.919	-

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Il saldo dei debiti è composto dai seguenti dettagli.

Descrizione	Importo
Debiti commerciali	4.577.646
entro 12 mesi	4.559.727
Fornitori diversi	4.559.727
oltre 12 mesi	17.919
Debiti verso la regolazione	17.919
Debiti verso imprese controllanti	45.430
entro 12 mesi	45.430
Retiambiente SpA	45.430

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.891
entro 12 mesi	13.891
Geofor SpA	13.891
Debiti tributari	435.440
IRPEF su lavoro dipendente ed autonomo	416.561
Iva liquidazione mese dicembre 2022	18.858
Ministero delle Finanze	21
Debiti Previdenziali	731.252
I.N.P.D.A.P.	251.831
INPS	382.737
INAIL	42.429
Previdenza complementare	54.151
ASIM	104
Altri debiti	2.422.902
entro 12 mesi	2.422.902
Per ferie non godute	568.179
Diversi per competenze dipendenti	769.410
Diversi	1.085.313

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	4.577.646	45.430	13.891	435.440	731.252	2.422.902	8.226.561
Totale	4.577.646	45.430	13.891	435.440	731.252	2.422.902	8.226.561

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	4.577.646	4.577.646
Debiti verso imprese controllanti					45.430	45.430
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	13.891	13.891
Debiti tributari	-	-	-	-	435.440	435.440
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	-	-	-	-	731.252	731.252
Altri debiti	-	-	-	-	2.422.902	2.422.902
Totale debiti	-	-	-	-	8.226.561	8.226.561

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.026.767	2.309.491	(282.724)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	494.492	1.814.999	2.309.491
Variazione nell'esercizio	49.675	(332.399)	(282.724)
Valore di fine esercizio	544.167	1.482.600	2.026.767

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce Risconti è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti entro 12 mesi	332.399
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	287.679
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	15.212
Servizi cimiteriali	29.508
Risconti oltre 12 mesi	993.500
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	961.067
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	27.514
Servizi cimiteriali	4.919
Risconti oltre 5 anni	156.701
Finanziamento ATO per progetti raccolte differenziate	148.626
Finanziamento ATO per miglioramento 2 CdR	8.075

La composizione della voce Ratei è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei entro 12 mesi	544.167
Rateo 14° mensilità dipendenti	544.167

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
44.981.548	43.504.347	1.477.201

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	43.756.867	40.633.861	3.123.006
Altri ricavi e proventi	1.224.681	2.870.486	(1.645.805)
Totale	44.981.548	43.504.347	1.477.201

I ricavi da vendite e prestazioni risentono positivamente delle note situazioni geopolitiche mondiali che hanno comportato un incremento del prezzo unitario medio di vendita dell'energia che è passato da 125 €/MWh nel 2021 a 342 €/MWh nel 2022.

I ricavi da "Incenerimento rifiuti" hanno subito una flessione a causa della chiusura dell'impianto per la manutenzione programmata effettuata durante i primi mesi dell'anno, mentre l'aumento della voce "Smaltimento rifiuti in impianti esterni" è riconducibile ad un accordo stipulato con REA Spa - SOL del gruppo RetiAmbiente – per la gestione, nella piattaforma di stoccaggio di proprietà di AAMPS, di una quantità di FORSU conferita dalla stessa. A parziale compensazione di quest'ultimo ricavo, sono stati contabilizzati maggiori costi per l'avvio al recupero dei rifiuti differenziati.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono diminuiti poiché nel bilancio 2021 in tale voce era compresa la partita straordinaria relativa al rilascio di parte del fondo di risanamento ambientale per Euro 1.705.711.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Corrispettivi per prestazioni di servizi	43.756.867	40.633.861	3.123.006
Tariffa di igiene ambientale	31.091.168	31.250.950	(159.782)
Raccolta Rifiuti	106.155	73.486	32.669
Incenerimento Rifiuti	2.927.478	3.270.935	(343.457)
Smaltimento rifiuti in impianti esterni	320.490	15.875	304.615
Disinfestazioni e derattizzazioni	442.359	462.378	(20.019)
Produzione energia elettrica	6.077.736	2.533.701	3.544.035
Analisi di laboratorio	41.289	36.918	4.371
Servizi cimiteriali	700.120	700.010	110
Prestazioni diverse	74.545	174.298	(99.753)
Vendite diverse	1.975.527	2.115.310	(139.783)
Altri ricavi e proventi	689.377	2.503.525	(1.814.148)
Plusvalenze patrimoniali	-	7.218	(7.218)
Rimborsi diversi	87.229	209.130	(121.901)
Altri ricavi	602.148	2.287.177	(1.685.029)
Contributi conto capitale e conto esercizio (quota di risconto dell'esercizio)	535.304	366.961	168.343
Contributi per raccolte differenziate	-	5.336	(5.336)
Contributi per raccolta Porta a Porta (ATO Toscana)	284.237	293.573	(9.336)
Contributi per miglioramento 2 CdR	15.211	15.211	-
Contributi per Incenerimento raccolta RAEE – Centro Ambientale Mobile	3.443	3.443	-
Contributi Fotovoltaico ex preselezionatore	8.028	7.316	712
Contributi Fotovoltaico officina	38.271	41.792	(3.521)
Contributi Don Minzoni	203	290	(87)
Credito d'imposta energia	39.308	-	39.308
Credito d'imposta gas	134.403	-	134.403
Contributo Comune-mobility	12.200	-	12.200

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	43.756.867
Totale	43.756.867

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
44.815.300	41.652.053	3.163.247

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.831.275	2.376.668	454.607
Servizi	17.400.668	15.208.464	2.192.204
Godimento di beni di terzi	327.054	254.065	72.989
Salari e stipendi	12.499.278	11.784.841	714.437
Oneri sociali	4.390.715	4.037.005	353.710
Trattamento di fine rapporto	1.033.101	847.231	185.870
Altri costi del personale	530.931	1.209.324	(678.393)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.388.623	1.257.474	131.149
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.181.910	2.846.367	335.543
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	24.627	(24.627)
Variazione rimanenze materie prime	151.697	94.230	57.467
Accantonamento per rischi	199.378	639.137	(439.759)
Altri accantonamenti	287.019		287.019
Oneri diversi di gestione	593.651	1.072.620	(478.969)
Totale	44.815.300	41.652.053	3.163.247

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Di seguito il dettaglio.

Per maggiore chiarezza, si evidenzia che, in seguito all'adozione di un piano unico per il gruppo RetiAmbiente, (i) le voci "Raccolte indifferenziate" e "Raccolte differenziate", sono state riclassificate nelle voci " Spazzamento e raccolta in affidamento", "Smaltimento e recupero in affidamento" e "Esternalizzazioni extra perimetro di affidamento", e (ii) la voce "Sopravvenienze B7" è stata evidenziata e non riclassificata nelle corrispondenti voci come fatto per l'anno 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.831.275	2.376.668	454.607
Carburanti, lubrificanti e grassi	1.216.805	1.012.994	203.811
Prodotti chimici	744.328	549.782	194.546
Vestiaro	84.069	89.268	(5.199)
Acquisti materiali di consumo	110.620	115.892	(5.272)
Materiali di manutenzione	675.453	608.732	66.721

Servizi	17.400.668	15.208.464	2.192.204
Servizi finanziari	4.301	4.070	231
Attività tecniche e professionali	380.598	390.919	(10.321)
Attività promozionali	150.308	148.365	1.943
Pulizia, lavaggi, vigilanza	375.890	301.330	74.560
Postali	1.266	2.658	(1.392)
Trasporto	452.568	204.907	247.661
Utenze	1.525.630	532.699	992.931
Assicurazioni automezzi	366.866	382.174	(15.308)
Assicurazioni diverse	640.009	359.799	280.210
Raccolte indifferenziate	-	1.255.257	(1.255.257)
Raccolte differenziate	-	9.046.959	(9.046.959)
Assistenze tecniche e manutenzioni	261.342	275.608	(14.266)
Spazzamento e raccolta in affidamento	5.126.762	-	5.126.762
Smaltimento e recupero in affidamento	5.226.148	-	5.226.148
Esternaliz. extra perimetro di affidamento	266.973	-	266.973
Riparazione e manutenzioni esterne	1.650.385	1.934.300	(283.915)
Compenso amministratori	56.338	56.125	213
Revisioni e controlli	85.570	73.776	11.794
Servizi per il personale	182.924	239.518	(56.594)
Sopravvenienze B7	646.790	-	646.790

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento i cui criteri sono esposti nel punto C II – Crediti.

Accantonamento per rischi

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento dei possibili rischi futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri".

Altri accantonamenti

Si è provveduto ad effettuare l'accantonamento per oneri futuri meglio esplicitati nel precedente punto della nota integrativa "Fondi per rischi ed oneri".

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.640	(15.598)	17.238

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.558	14.326	(10.768)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.918)	(29.924)	28.006
Totale	1.640	(15.598)	17.238

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
-	(500.000)	500.000

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	-	(500.000)	500.000
Totale	-	(500.000)	500.000

L'importo dell'anno 2021 si riferisce alla svalutazione della partecipazione Piattaforma Biscottino in liquidazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
73.053	821.661	(748.608)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	112.384	58.816	53.568
IRES	-	-	-
IRAP	112.384	58.816	53.568
Imposte relative a esercizi precedenti	(71.091)	(41.727)	(29.364)
IRES	-	(41.727)	41.727
IRAP	(71.091)	-	(71.091)
Imposte anticipate correnti	31.760	804.572	(772.812)
IRES	31.760	804.572	(772.812)
IRAP	-	-	-
Imposte anticipate eserc. precedenti	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Totale	73.053	821.661	(748.608)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Le imposte relative a esercizi precedenti si riferiscono ad una rettifica di imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi (IRAP) 2022.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	167.888	
Onere fiscale teorico (%)	24,00	40.293
Variazioni fiscali in aumento:		
Imposte indeducibili	59.034	14.168
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	43.163	10.359
Svalutazioni e minus patrimoniali, sopravv.passive e perdite non deducibili	113.064	27.135
Spese di cui agli artt. 108, 109 c.5 ultimo periodo, o di competenza di altri esercizi	21.004	5.041
Ammortamenti non deducibili	335.993	80.638
Svalutazioni e accantonamenti non deducibili	486.397	116.735
Altre variazioni in aumento	95.935	23.024
Totale variazioni in aumento	1.154.590	277.100
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Spese/componenti negativi non dedotti o non imputati a c/e	-	-
Sopravvenienze attive non imponibili	(346.987)	(83.277)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(40.109)	(9.626)
Utilizzo fondo rischi e oneri	(361.541)	(86.770)
Altre variazioni in diminuzione	(106.158)	(25.478)
Totale variazioni in diminuzioni	(854.795)	(205.151)
Imponibile fiscale	467.683	(112.244)
Perdite pregresse scomputabili	(374.147)	(89.795)
Deduzione per capitale investito proprio	(93.536)	(22.449)
Imponibile fiscale	-	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	166.248	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costi per il personale	18.454.025	
Accantonamento per rischi	199.378	
Altri accantonamenti	287.019	
Totale	19.106.670	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	920.941
Variazioni fiscali in aumento:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 c.1 lett. b) Lgs. 446/97	56.338	2.715
Quota interessi nei canoni leasing	-	-
Imposta comunale sugli immobili	54.425	2.623
Altre variazioni in aumento	191.893	9.250
Totale variazioni in aumento	302.656	14.588
Variazioni fiscali in diminuzioni:		
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	(361.541)	(17.426)
Sopravvenienze attive non imponibili	(135.633)	(6.538)
Altre variazioni in diminuzione	-	-
Totale variazioni in diminuzioni	(497.174)	(23.964)
Deduzioni art. 11 c.1 lett. a) Lgs. 446/97	(16.580.542)	(799.181)
Imponibile Irap	2.331.610	
IRAP corrente per l'esercizio		112.384

Fiscalità anticipata

I criteri adottati, in sede di predisposizione del bilancio per l'esercizio 2022, per il trattamento della fiscalità differita in genere e di quella attiva in particolare, sono stati ampiamente illustrati nella prima parte della nota integrativa (Sezione: Criteri di valutazione – Voce: Imposte sul reddito/Fiscalità differita).

Nella tabella che segue sono riportati l'effetto di riassorbimento delle imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi relativo a variazioni in diminuzione da apportare in sede di determinazione della base imponibile Ires e le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Chiusura delle imposte anticipate IRES ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate ai fini IRES:	esercizio 31/12/2022		esercizio 31/12/2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Riprese fiscali su perdite exerc. precedenti				
Quota parte accantonamento fondo rischi e oneri	(475.096)	(114.023)	(2.328.702)	(558.888)
Riprese fiscali su accantonamento svalutazione crediti e fondo rischi e oneri	486.397	116.735	639.137	153.393
Quota parte svalut. Cred. TIA	(251.463)	(60.351)	(2.266.397)	(543.935)
Riprese fiscali su accant. svalut. Cred. TIA	-	-	-	-
Quota svalut. Preselezionatore	(5.233)	(1.256)	-	-
Riprese fiscali su svalut. Partecipaz. Biscottino	-	-	500.000	120.000
Riprese fiscali su svalut. magazzino	113.064	27.135	103.577	24.858
Totale Imposte anticipate correnti		(31.760)		(804.572)

Di seguito la variazione dei Crediti per imposte anticipate, per i quali è stata fatta un'analisi della loro recuperabilità tramite la definizione di un piano fiscale pluriennale sulla base di una serie di assunzioni interne.

Differenze attive	Differenze temporanee 2021	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2022	Differenze temporanee 2022	Aliquota IRES	Imposte anticipate 2022	di cui entro l'esercizio successivo	di cui oltre l'esercizio successivo
Fondo svalutaz.ne crediti	3.567.311	24%	856.155	3.315.848	24%	795.804	735	795.069
F.do rischi e oneri	5.063.426	24%	1.215.222	5.074.728	24%	1.217.934	255.101	962.833
F.do svalutaz.immobilizz. - immobili	1.610.009	24%	386.402	1.610.009	24%	386.402		386.402
F.do svalutaz.immobilizz. - impianti	84.207	24%	20.210	78.974	24%	18.954	18.954	-
Fondo svalutazione magazzino	206.186	24%	49.485	319.250	24%	76.620	6.347	70.273
F.do svalutazione partecipazioni	500.000	24%	120.000	500.000	24%	120.000		120.000
	11.031.139		2.647.474	10.898.809		2.615.714	281.137	2.334.577
				Variazione -		31.760		

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali formatesi nell'anno 2021, e che, al netto dell'utilizzo per l'abbattimento del reddito imponibile fiscale dell'anno in corso per Euro 467.683, ammontano a Euro 1.482.596..

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
	-	-	164.764	-	100	-
Totale	-	-	164.764	-	100	-

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	118	106	12
Operai	251	238	13
Apprendisti	4	4	-
	382	357	25

L'organico al 31 Dicembre 2022 comprende n. 327 dipendenti con contratto a tempo indeterminato ed n. 55 dipendenti a tempo determinato.

Per quanto riguarda il numero degli impiegati è da rilevare che esso è costituito da 29 impiegati amministrativi e da 89 impiegati tecnici dei settori produttivi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore pubblico di igiene ambientale stipulato in data 18 maggio 2022 per i dipendenti del servizio di igiene urbana, e quello del Settore Pulizia stipulato in data 8 giugno 2021 per i dipendenti del settore cimiteriale.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative all'attività di Direzione e Coordinamento (c.c. art. 2497-bis)

Si riporta di seguito ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del codice civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato (2021) approvato da RetiAmbiente Spa che esercita l'attività di Direzione e di Coordinamento nei confronti di A.AM.P.S..

Dato che Aamps è stata conferita in data 29.11.2021 per l'anno 2021 è compresa nel consolidamento del gruppo per la sola situazione patrimoniale e non per il conto economico, criterio ammesso ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	
ATTIVO	2021
A) CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
Totale A)	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni Immateriali	5.364.742
Immobilizzazioni materiali	63.558.044
Immobilizzazioni Finanziarie	666.610
Totale B)	69.589.396
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	3.157.166
Crediti	68.241.533
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Disponibilità liquide	35.144.287
Totale C)	106.542.986
D) RATEI E RISCONTI	3.027.196
Totale D)	3.027.196
TOTALE ATTIVITA'	179.159.578
PASSIVO	2021
A) PATRIMONIO NETTO	
Capitale	32.777.474
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.855.368
Riserve di rivalutazione	2.334.581
Riserva legale	34.411
Altre Riserve	2.273.670
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.986
Utili portati a nuovo	2.343.852
Risultato economico dell'esercizio	- 1.145.972
Totale A)	43.476.370
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.271.625
Totale B)	13.271.625
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.294.569
Totale C)	7.294.569
D) DEBITI	105.820.024
Totale D)	105.820.024
E) RATEI E RISCONTI	9.296.990
Totale E)	9.296.990
TOTALE PASSIVITA'	179.159.578
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021
A) Valore della produzione	230.296.337
B) Costi della produzione	230.277.861
Differenza (A-B)	18.476
C) Proventi e oneri straordinari	- 590.740
Totale C)	- 590.740
D) rettifiche di valore di attività finanziarie	1.972
Totale D)	1.972
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 570.292
Imposte	575.680
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 1.145.972

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione contabile.

Descrizione	Compenso
Revisione contabile	37.730

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	56.338
Collegio sindacale	39.520

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi, da pubbliche amministrazioni:

Ente erogatore	Delibera	Importo finanziato	Importo erogato nell'esercizio
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	2.161.000	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	110.450	-
A.T.O. Toscana Costa	D.G.R.T. 274 e 278 del 20.03.2018	73.260	-

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio a:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	94.835
Riserva legale	Euro	94.835

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Raphael Rossi



Azienda Ambientale di Pubblico Servizio S.p.A.

Numero Verde da rete fissa
800-031266

da rete mobile
0586 416350

www.aamps.livorno.it
info@aamps.livorno.it

